



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 23 febbraio 2019



ANBI Emilia Romagna

22/02/2019 Meteo Web	<i>FILOMENA FOTIA</i>	
Maltempo: 1,6 milioni per i primi interventi in Emilia-Romagna		1
22/02/2019 Meteo Web	<i>ANTONELLA PETRIS</i>	
Maltempo Emilia Romagna: 1 milioni e 600 mila euro di risarcimenti per...		3
22/02/2019 Bologna2000		
Protezione civile, in arrivo la prima parte di risarcimenti per privati e...		5
22/02/2019 Reggio2000		
Anbi plaude al governo per firma su avvio piano contro rischio...		6
22/02/2019 Reggio2000		
Protezione civile, in arrivo la prima parte di risarcimenti per privati e...		7
22/02/2019 Sassuolo2000		
Anbi plaude al governo per firma su avvio piano contro rischio...		8
22/02/2019 Sassuolo2000		
Protezione civile, in arrivo la prima parte di risarcimenti per privati e...		9
22/02/2019 Carpi2000		
Protezione civile, in arrivo la prima parte di risarcimenti per privati e...		10

Consorzi di Bonifica

22/02/2019 TeleEstense		
Bonifica Oggi puntata 9		11
22/02/2019 Estense		
Il punto su lavori e viabilità		12
23/02/2019 lanuovaferrara.it		
È ritornata la nebbia Difficoltà alla guida e incidenti in...		16
22/02/2019 gazzettadireggio.it		
Anche la Bonifica boccia la tracimazione controllata		17
22/02/2019 Il Nuovo Diario Messaggero Pagina 22	<i>Michela Ricci</i>	
Papa Francesco, i gesti, le parole		19
23/02/2019 Pavaglione Lugo		
Gesti e parole - Jorge Mario Bergoglio		21
22/02/2019 Piacenza24		
Valorizzare il Fiume Po: "Lavorare insieme per il bene dei territori"		22

Comunicati stampa altri territori

22/02/2019 Comunicato Stampa		
CONSORZI DI BONIFICA: PROSPETTIVE ED OPPORTUNITA' NELLE AZIONI DI...		23
22/02/2019 Comunicato Stampa		
AL VIA IL PIANO NAZIONALE CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO		24

Acqua Ambiente Fiumi

23/02/2019 Libertà Pagina 27		
Sul ponte salta un giunto riparato in 70 minuti		25
22/02/2019 PiacenzaSera.it		
Cadeo, rinnovata la convenzione per tutelare animali e territorio		26
22/02/2019 PiacenzaSera.it		
Progetto Valle del fiume Po, Foti (FdI)...		27
23/02/2019 Gazzetta di Parma Pagina 21		
Colono Ponte sul Po, forse sarà aperto un corridoio per pedoni e...		28
22/02/2019 larepubblica.it (Parma)		
Ciclopedonale nel torrente Parma: primo sì...		30
23/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 52		
Partono i lavori per ripristinare il ponte		32
22/02/2019 Reggio2000		
Parco industriale di Mancasale, 5,2 milioni di euro per il depuratore delle		33
22/02/2019 Reggionline		
Mancasale: 5,2 milioni per il depuratore delle acque reflue. FOTO		35
22/02/2019 Sassuolo2000		
Parco industriale di Mancasale, 5,2 milioni di euro per il depuratore...		36
23/02/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50		
L' ex sindaco va a pulire l' argine		38
23/02/2019 La Nuova Ferrara Pagina 24		
Lavori per sistemare la condotta dell' acqua Viale chiuso al traffico		39
23/02/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 7		
Mareggiata e vento forte: moli off limits		40
23/02/2019 Corriere di Romagna Pagina 41		
Ponte bailey di San Vito lunedì via ai lavori		41
22/02/2019 ilrestodelcarlino.it	<i>IL RESTO DEL CARLINO</i>	
Meteo Ravenna, vento forte e mare agitato. Scatta l'		42

22/02/2019 RavennaNotizie.it Nutrie. L' allarme lanciato da un cittadino: "Sono in centinaia, stanno..."	43
22/02/2019 ravennawebtv.it Popolo della Famiglia: "Colonie di nutrie in città. Il Comune..."	44
22/02/2019 altarimini.it Al via i lavori sul ponte Bailey di Santacangelo. Per due mesi...	45
22/02/2019 Rimini Today San Vito, al via i lavori di manutenzione al ponte bailey	46
23/02/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 12 E due sindaci chiedono di incontrare il ministro	47
23/02/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 37 Interventi sul ponte del Po Il primo tratto è completato	48
23/02/2019 La Voce di Mantova Pagina 23 Ostiglia, Anas pensa alla realizzazione di un nuovo ponte	50
23/02/2019 La Voce di Mantova Pagina 26 Ponte sul Po, realizzato il 30% dei lavori Il cantiere chiuderà il...	51

Maltempo: 1,6 milioni per i primi interventi in Emilia-Romagna

Maltempo: il Governo ha deliberato un primo stanziamento per l' Emilia-Romagna di 1 milione 680 mila euro

Arrivano i primi risarcimenti dei danni agli 89 privati e alle 102 imprese emiliano-romagnole, comprese quelle agricole, colpiti dalle conseguenze dell' ondata di maltempo che dal 27 ottobre a primi di novembre del 2018 ha interessato tutte le province della Regione. Il Governo ha deliberato un primo stanziamento per l' Emilia-Romagna di 1 milione 680 mila euro: ai cittadini, per i danni ad abitazioni principali o secondarie, sono stati riconosciuti indennizzi fino a 5 mila euro, per un totale di 361 mila euro. Le attività produttive beneficeranno invece di un rimborso nella misura massima di 20 mila euro, per un totale 1 milione 318 mila euro. "Si tratta della prima applicazione delle disposizioni del nuovo Codice di Protezione civile, che la Regione Emilia-Romagna ha contribuito a scrivere e che assicura un rapido e parziale ristoro dei danni, a cui potrà seguire un ulteriore rimborso se lo Stato stanzierà le risorse necessarie-afferma l' assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo-. Siamo in attesa della pubblicazione della delibera approvata dal Consiglio dei ministri per conoscere con esattezza gli importi spettanti ai vari richiedenti: nel frattempo, la Regione è al lavoro per attivare la procedura che consentirà

in tempi celeri la liquidazione delle somme dovute". Stamattina, intanto, l' assessore ha svolto un sopralluogo all' impianto idrovoro "Pieve di Cento", in comune di Castello d' Argile, gestito dal **Canale Emiliano-Romagnolo**. Nel corso dall' alluvione del Reno del 2 febbraio scorso, ha smaltito oltre 2 milioni di metri cubi d' **acqua** e proprio le manovre idrauliche messe in atto durante l' emergenza, in stretta sinergia con la rete del Consorzio della Bonifica Renana, si sono rivelate fondamentali per ridurre le conseguenze degli allagamenti. "Le operazioni di pulizia e sistemazione del **Canale** ad opera del Consorzio del **Canale Emiliano-Romagnolo** permetteranno l' avvio regolare della stagione irrigua-aggiunge Gazzolo-. Serve che il Governo provveda al più presto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale per attuare gli interventi di messa in sicurezza più urgenti, anche sulla rete di bonifica, e per riconoscere i dovuti risarcimenti dei danni a privati e attività produttive".



The screenshot shows the Meteoweb website interface. At the top, there's a navigation bar with the Meteoweb logo and a search icon. Below the navigation bar, there are several promotional banners for Jaguar F-PACE, Opel Gamma City Car, and pension services. The main content area features a news article titled "Maltempo: 1,6 milioni per i primi interventi in Emilia-Romagna" with a "Like 2176" button. Below the article title is a photograph of several people standing on a bridge or walkway. To the right of the article, there are two sidebar elements: a dark box with a white 'X' and the text "No compatible source was found for this media." and a button that says "Vai alla HOME e scopri tutte le notizie". At the bottom of the article, there is a small advertisement for a MINI COUNTRYMAN BAKER STREET EDITION 102 CV.

Arrivano i primi risarcimenti dei danni agli **89 privati** e alle **102 imprese** emiliano-romagnole, comprese quelle agricole, colpiti dalle conseguenze dell'ondata di **maltempo** che dal **27 ottobre** a **primi di novembre** del 2018 ha interessato tutte le province della Regione.

Il Governo ha deliberato un primo stanziamento per l'**Emilia-Romagna** di **1 milione 680 mila euro**: ai cittadini, per i danni ad abitazioni principali o secondarie, sono stati riconosciuti indennizzi fino a 5 mila euro, per un totale di 361 mila euro. Le attività produttive beneficeranno invece di un rimborso nella misura massima di 20 mila euro, per un totale 1 milione 318 mila euro.

MINI COUNTRYMAN BAKER STREET EDITION 102 CV. TUA A 26.300 EURO CON CONTRIBUTO ECOBONUS MINI* E 4.560 EURO DI VANTAGGI INCLUSI. *OVE APPLICABILE

FILOMENA FOTIA

Maltempo Emilia Romagna: 1 milioni e 600 mila euro di risarcimenti per maltempo

Arrivano i primi risarcimenti dei danni agli 89 privati e alle 102 imprese emiliano-romagnole, comprese quelle agricole, colpiti dalle conseguenze dell'ondata di maltempo che dal 27 ottobre a primi di novembre del 2018

Arrivano i primi risarcimenti dei danni agli 89 privati e alle 102 imprese emiliano-romagnole, comprese quelle agricole, colpiti dalle conseguenze dell'ondata di maltempo che dal 27 ottobre a primi di novembre del 2018 ha interessato tutte le province della Regione. Il Governo ha deliberato un primo stanziamento per l'Emilia-Romagna di 1 milione 680 mila euro: ai cittadini, per i danni ad abitazioni principali o secondarie, sono stati riconosciuti indennizzi fino a 5 mila euro, per un totale di 361 mila euro. Le attività produttive beneficeranno invece di un rimborso nella misura massima di 20 mila euro, per un totale 1 milione 318 mila euro. "Si tratta della prima applicazione delle disposizioni del nuovo Codice di Protezione civile, che la Regione Emilia-Romagna ha contribuito a scrivere e che assicura un rapido e parziale ristoro dei danni, a cui potrà seguire un ulteriore rimborso se lo Stato stanzierà le risorse necessarie - afferma l'assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo -. Siamo in attesa della pubblicazione della delibera approvata dal Consiglio dei ministri per conoscere con esattezza gli importi spettanti ai vari richiedenti: nel frattempo, la Regione è al lavoro per attivare la procedura che consentirà in tempi celeri la liquidazione delle somme dovute".

Stamattina, intanto, l'assessore ha svolto un sopralluogo all'impianto idrovoro "Pieve di Cento", in comune di Castello d'Argile, gestito dal Canale Emiliano-Romagnolo. Nel corso dall'alluvione del Reno del 2 febbraio scorso, ha smaltito oltre 2 milioni di metri cubi d'acqua e proprio le manovre idrauliche messe in atto durante l'emergenza, in stretta sinergia con la rete del Consorzio della Bonifica Renana, si sono rivelate fondamentali per ridurre le conseguenze degli allagamenti. "Le operazioni di pulizia e sistemazione del Canale ad opera del Consorzio del Canale Emiliano-Romagnolo permetteranno l'avvio regolare della stagione irrigua - aggiunge Gazzolo -. Serve che il Governo provveda al più presto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale per attuare gli interventi di messa in sicurezza più urgenti, anche sulla rete di bonifica, e per riconoscere i dovuti risarcimenti dei danni a privati e attività produttive".



The screenshot shows the Meteoweb website interface. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, NEWS, METEO, NOWCASTING, GEO-VULCANOLOGIA, ASTRONOMIA, MEDICINA & SALUTE, TECNOLOGIA, VIAGGI, and ALTRE LA SCIENZA, FOTO, VIDEO. Below the navigation bar, there are several featured articles with small images and titles. The main article is titled "Maltempo Emilia Romagna: 1 milioni e 600 mila euro di risarcimenti per maltempo" and includes a sub-headline: "Arrivano i primi risarcimenti dei danni agli 89 privati e alle 102 imprese emiliano-romagnole, comprese quelle agricole, colpiti dalle conseguenze dell'ondata di maltempo che dal 27 ottobre a primi di novembre del 2018". Below the article title, there is a social media share button for LinkedIn with a count of 5276. The article content is partially visible, showing the beginning of the text. At the bottom of the screenshot, there is a placeholder for an image with the text "No compatible source was found for this media." and a large 'X' icon.

ANTONELLA PETRIS

Protezione civile, in arrivo la prima parte di risarcimenti per privati e aziende colpite dal maltempo di ottobre e novembre

» Ambiente - Regione Arrivano i primi risarcimenti dei danni agli 89 privati e alle 102 imprese emiliano-romagnole, comprese quelle agricole, colpiti dalle conseguenze dell'ondata di maltempo che dal 27 ottobre a primi di novembre del 2018 ha interessato tutte le province della Regione. Il Governo ha deliberato un primo stanziamento per l'Emilia-Romagna di 1 milione 680 mila euro: ai cittadini, per i danni ad abitazioni principali o secondarie, sono stati riconosciuti indennizzi fino a 5 mila euro, per un totale di 361 mila euro. Le attività produttive beneficeranno invece di un rimborso nella misura massima di 20 mila euro, per un totale 1 milione 318 mila euro. "Si tratta della prima applicazione delle disposizioni del nuovo Codice di Protezione civile, che la Regione Emilia-Romagna ha contribuito a scrivere e che assicura un rapido e parziale ristoro dei danni, a cui potrà seguire un ulteriore rimborso se lo Stato stanzierà le risorse necessarie- afferma l'assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo-. Siamo in attesa della pubblicazione della delibera approvata dal Consiglio dei ministri per conoscere con esattezza gli importi spettanti ai vari richiedenti: nel frattempo, la Regione è al lavoro per attivare la procedura che consentirà in tempi celeri la liquidazione delle somme dovute". Stamattina, intanto, l'assessore ha svolto un sopralluogo all'impianto idrovoro "Pieve di Cento", in comune di Castello d'Argile, gestito dal Canale Emiliano-Romagnolo. Nel corso dall'alluvione del Reno del 2 febbraio scorso, ha smaltito oltre 2 milioni di metri cubi d'acqua e proprio le manovre idrauliche messe in atto durante l'emergenza, in stretta sinergia con la rete del Consorzio della Bonifica Renana, si sono rivelate fondamentali per ridurre le conseguenze degli allagamenti. "Le operazioni di pulizia e sistemazione del Canale ad opera del Consorzio del Canale Emiliano-Romagnolo permetteranno l'avvio regolare della stagione irrigua- aggiunge Gazzolo-. Serve che il Governo provveda al più presto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale per attuare gli interventi di messa in sicurezza più urgenti, anche sulla rete di bonifica, e per riconoscere i dovuti risarcimenti dei danni a privati e attività produttive".



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

Ok Leggi di più

Bologna2000.com
 VENDITA • ASSISTENZA MULTIFUNZIONE
 ► PRODOTTI E SOSTITUIBILI ► NON SIANO IN NECESSITÀ ► ESISTE IN TUTTO

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione

STAMPAOLTRE
 STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
 VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
 Tel. 0536 801457 - info@stampaoltre.com

TORRICELLI BOTTI
 botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI
 0536 807013

Ville Sfrignoni
 accoglienza e professionalità

Casa di Riposo e Centro Diurno per Anziani
 via Benedetto, 8 - Crocette di Pavullo - Tel. 0536 21918
 CLICCA QUI

» Ambiente - Regione

Protezione civile, in arrivo la prima parte di risarcimenti per privati e aziende colpite dal maltempo di ottobre e novembre

22 Feb 2019

f t+ g+ in

Like 0



Arrivano i primi risarcimenti dei danni agli 89 privati e alle 102 imprese emiliano-romagnole, comprese quelle agricole, colpiti dalle conseguenze dell'ondata di maltempo che dal 27 ottobre a primi di novembre del 2018 ha interessato tutte le province della Regione.

Il Governo ha deliberato un primo stanziamento per l'Emilia-Romagna di 1 milione 680 mila euro: ai cittadini, per i danni ad abitazioni principali o secondarie, sono stati riconosciuti indennizzi fino a 5 mila euro, per un totale di 361 mila euro. Le attività produttive beneficeranno invece di un rimborso nella misura massima di 20 mila euro, per un totale 1 milione 318 mila euro.

"Si tratta della prima applicazione delle disposizioni del nuovo Codice di Protezione civile, che la Regione Emilia-Romagna ha contribuito a scrivere e che assicura un rapido e parziale ristoro dei danni, a cui potrà seguire un ulteriore rimborso se lo Stato stanzierà le risorse necessarie- afferma l'assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo-. Siamo in attesa della pubblicazione della delibera approvata dal Consiglio dei ministri per conoscere con esattezza gli importi spettanti ai vari richiedenti: nel frattempo, la Regione è al lavoro per attivare la procedura che consentirà in tempi celeri la liquidazione delle somme dovute".

Stamattina, intanto, l'assessore ha svolto un sopralluogo all'impianto idrovoro "Pieve di Cento", in comune di Castello d'Argile, gestito dal Canale Emiliano-Romagnolo. Nel corso dall'alluvione del Reno del 2 febbraio scorso, ha smaltito oltre 2 milioni di metri cubi d'acqua e proprio le manovre idrauliche messe in atto durante l'emergenza, in stretta sinergia con la rete del Consorzio della Bonifica Renana, si sono rivelate fondamentali per ridurre le conseguenze degli allagamenti.

"Le operazioni di pulizia e sistemazione del Canale ad opera del Consorzio del Canale Emiliano-Romagnolo permetteranno l'avvio regolare della stagione irrigua- aggiunge Gazzolo-. Serve che il Governo provveda al più presto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale per attuare gli interventi di messa in sicurezza più urgenti, anche sulla rete di bonifica, e per riconoscere i dovuti risarcimenti dei danni a privati e attività produttive".

Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione auto e moto, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. Calcola il preventivo »

FALLI DI CALVIO SPA
 Quality SERVICE

Anbi plaude al governo per firma su avvio piano contro rischio idrogeologicograzie

"Non possiamo che plaudire al Governo ed al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ha firmato il decreto per sbloccare i fondi a disposizione per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio": lo dice **Francesco Vincenzi**, Presidente dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**). La legge di bilancio previsionale 2019 e pluriennale 2019-2020 autorizza, infatti, la spesa di 800 milioni di euro per l' anno in corso e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l' immediato avvio e la realizzazione, nel triennio, di investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all' aumento del livello di resilienza dei territori. "E' un atto importante - prosegue il Presidente di **ANBI** - per quella, che è la prima necessità infrastrutturale del Paese, indispensabile a qualsiasi piano di sviluppo economico. A tale percorso, i Consorzi di bonifica concorrono, in sintonia con la cultura del fare che è loro propria, con un parco progetti definitivi ed esecutivi, che mettono al servizio del Paese nella prospettiva di un nuovo modello di sviluppo, che veda al centro il territorio e le sue eccellenze, patrimonio ineludibile dell' Italia." La salvaguardia da frane ed alluvioni, per la quale i Consorzi di bonifica operano tutti i giorni, è anche un' importante opportunità occupazionale: si calcola, infatti, che ogni milione di euro investito in prevenzione possa attivare almeno 5 nuovi posti di lavoro. "Ora - conclude **Vincenzi** - inizia dunque un' altra sfida: quella del fare presto e bene. I Consorzi di bonifica ci sono."



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l' utilizzo.

OK Leggi di più

cerca nel giornale...

CONGRATULAZIONI!!
Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo!
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile
Vincitore esclusivo di un buono Conad di 500€

ONLINE: 22/02/2019 15:09:42
CLICCA QUI

Argomenti UTILIZZO COOKIES CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICA CON NOI

REGGIO2000.it
SPREMIAMO & SOSTENIAMO L'ITALIA

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regione

STAMPAOLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0536 801457 - info@stampaoltre.com

Quattro Venti
Via S. Maria 10 - Sassuolo (MO)
Piazzale Firenze
Riceviamo e consegniamo
Libri - Giornali e Magazine

CISA
CENTRO CHIAVI
WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Agencia
Cherance
Fandini

GIBELLINI GIUSEPPE
Call. 335 8095324
giuseppe.gibellini@alice.it

Ambiente - Regione

Anbi plaude al governo per firma su avvio piano contro rischio idrogeologicograzie

22 Feb 2019 Di Segei Tut. Corso Regione Ci lavoro in Firma Italia



"Non possiamo che plaudire al Governo ed al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ha firmato il decreto per sbloccare i fondi a disposizione per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio": lo dice Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

La legge di bilancio previsionale 2019 e pluriennale 2019-2020 autorizza, infatti, la spesa di 800 milioni di euro per l'anno in corso e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione, nel triennio, di investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza dei territori.

"È un atto importante - prosegue il Presidente di ANBI - per quella, che è la prima necessità infrastrutturale del Paese, indispensabile a qualsiasi piano di sviluppo economico. A tale percorso, i Consorzi di bonifica concorrono, in sintonia con la cultura del fare che è loro propria, con un parco progetti definitivi ed esecutivi, che mettono al servizio del Paese nella prospettiva di un nuovo modello di sviluppo, che veda al centro il territorio e le sue eccellenze, patrimonio ineludibile dell'Italia."

La salvaguardia da frane ed alluvioni, per la quale i Consorzi di bonifica operano tutti i giorni, è anche un'importante opportunità occupazionale: si calcola, infatti, che ogni milione di euro investito in prevenzione possa attivare almeno 5 nuovi posti di lavoro.

"Ora - conclude Vincenzi - inizia dunque un'altra sfida: quella del fare presto e bene. I Consorzi di bonifica ci sono."

» INDIETRO AVANTI »

verdi Passioni
orto, giardino e compagnia
ModenaFiere
2-3 marzo

SAPOR OSARE

FERRETTI CARROZZERIA
- Gestione Completa Simoni
- Auto Scatoline
- Soccorso Strada HD
- Pitture e Rivestimenti a Demolito

SCANDIANO (RE) - Tel. 0522 854255

#StoryOfChange
Oggi tutti hanno il potere
di cambiare il mondo.

SCOPRI IL MANIFESTO

WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Christian Di Corbi
"giornale per giovani con rispetto e osservazioni"

Le cose

Protezione civile, in arrivo la prima parte di risarcimenti per privati e aziende colpite dal maltempo di ottobre e novembre

Arrivano i primi risarcimenti dei danni agli 89 privati e alle 102 imprese **emiliano-romagnole**, comprese quelle agricole, colpiti dalle conseguenze dell' ondata di maltempo che dal 27 ottobre a primi di novembre del 2018 ha interessato tutte le province della Regione. Il Governo ha deliberato un primo stanziamento per l' Emilia-Romagna di 1 milione 680 mila euro: ai cittadini, per i danni ad abitazioni principali o secondarie, sono stati riconosciuti indennizzi fino a 5 mila euro, per un totale di 361 mila euro. Le attività produttive beneficeranno invece di un rimborso nella misura massima di 20 mila euro, per un totale 1 milione 318 mila euro. "Si tratta della prima applicazione delle disposizioni del nuovo Codice di Protezione civile, che la Regione Emilia-Romagna ha contribuito a scrivere e che assicura un rapido e parziale ristoro dei danni, a cui potrà seguire un ulteriore rimborso se lo Stato stanzierà le risorse necessarie - afferma l' assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo -. Siamo in attesa della pubblicazione della delibera approvata dal Consiglio dei ministri per conoscere con esattezza gli importi spettanti ai vari richiedenti: nel frattempo, la Regione è al lavoro per attivare la procedura che consentirà in tempi celeri la liquidazione delle somme dovute". Stamattina, intanto, l' assessore ha svolto un sopralluogo all' impianto idrovoro "Pieve di Cento", in comune di Castello d' Argile, gestito dal **Canale Emiliano-Romagnolo**. Nel corso dall' alluvione del Reno del 2 febbraio scorso, ha smaltito oltre 2 milioni di metri cubi d' **acqua** e proprio le manovre idrauliche messe in atto durante l' emergenza, in stretta sinergia con la rete del Consorzio della Bonifica Renana, si sono rivelate fondamentali per ridurre le conseguenze degli allagamenti. "Le operazioni di pulizia e sistemazione del **Canale** ad opera del Consorzio del **Canale Emiliano-Romagnolo** permetteranno l' avvio regolare della stagione irrigua - aggiunge Gazzolo -. Serve che il Governo provveda al più presto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale per attuare gli interventi di messa in sicurezza più urgenti, anche sulla rete di bonifica, e per riconoscere i dovuti risarcimenti dei danni a privati e attività produttive".



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

Ok Leggi di più

certa nei giorni...

ONLINE: 23/02/2019 18:04:33

CLICCA QUI

Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo!
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono Conad di 500€

PRIMA PAGINA Reggio Emilia Casalgrande Castellano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

REGIONE

STAMPA & OLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLOGRAFIA
Via Stagni, 19 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0538 801457 - info@stampaeoltre.com

Cucineria Quattro Venti
Via S. Maria, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0538 801457 - info@stampaeoltre.com

CISA
CENTRO CHIAVI
WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

sapor OSARE
food experience

Ambiente - Regione

Protezione civile, in arrivo la prima parte di risarcimenti per privati e aziende colpite dal maltempo di ottobre e novembre

22 Feb 2019



Arrivano i primi risarcimenti dei danni agli 89 privati e alle 102 imprese emiliano-romagnole, comprese quelle agricole, colpiti dalle conseguenze dell'ondata di maltempo che dal 27 ottobre a primi di novembre del 2018 ha interessato tutte le province della Regione.

Il Governo ha deliberato un primo stanziamento per l'Emilia-Romagna di 1 milione 680 mila euro: ai cittadini, per i danni ad abitazioni principali o secondarie, sono stati riconosciuti indennizzi fino a 5 mila euro, per un totale di 361 mila euro. Le attività produttive beneficeranno invece di un rimborso nella misura massima di 20 mila euro, per un totale 1 milione 318 mila euro.

"Si tratta della prima applicazione delle disposizioni del nuovo Codice di Protezione civile, che la Regione Emilia-Romagna ha contribuito a scrivere e che assicura un rapido e parziale ristoro dei danni, a cui potrà seguire un ulteriore rimborso se lo Stato stanzierà le risorse necessarie - afferma l'assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo -. Siamo in attesa della pubblicazione della delibera approvata dal Consiglio dei ministri per conoscere con esattezza gli importi spettanti ai vari richiedenti: nel frattempo, la Regione è al lavoro per attivare la procedura che consentirà in tempi celeri la liquidazione delle somme dovute".

Stamattina, intanto, l'assessore ha svolto un sopralluogo all'impianto idrovoro "Pieve di Cento", in comune di Castello d'Argile, gestito dal Canale Emiliano-Romagnolo. Nel corso dall'alluvione del Reno del 2 febbraio scorso, ha smaltito oltre 2 milioni di metri cubi d'acqua e proprio le manovre idrauliche messe in atto durante l'emergenza, in stretta sinergia con la rete del Consorzio della Bonifica Renana, si sono rivelate fondamentali per ridurre le conseguenze degli allagamenti.

"Le operazioni di pulizia e sistemazione del Canale ad opera del Consorzio del Canale Emiliano-Romagnolo permetteranno l'avvio regolare della stagione irrigua - aggiunge Gazzolo -. Serve che il Governo provveda al più presto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale per attuare gli interventi di messa in sicurezza più urgenti, anche sulla rete di bonifica, e per riconoscere i dovuti risarcimenti dei danni a privati e attività produttive".

verdi Passioni
orto, giardino e compagnia
ModenaFiere
2-3 marzo

LARGO VERONA
SASSUOLO

FERRARI
IMPIANTI ELETTRICI
SALVATERA (RE) - Via Mazzarini, 15/C - Tel. 0522 849930
info@ferrariimpianti.it

#StoryOfChange
Oggi tutti hanno il potere
di cambiare il mondo.
SCOPRI IL MANIFESTO

www.ferramentavandelli.it

Christian Di Carlo
Le cose

Anbi plaude al governo per firma su avvio piano contro rischio idrogeologicograzie

Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram "Non possiamo che plaudire al Governo ed al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ha firmato il decreto per sbloccare i fondi a disposizione per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio": lo dice **Francesco Vincenzi**, Presidente dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**). La legge di bilancio previsionale 2019 e pluriennale 2019-2020 autorizza, infatti, la spesa di 800 milioni di euro per l' anno in corso e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l' immediato avvio e la realizzazione, nel triennio, di investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all' aumento del livello di resilienza dei territori. "E' un atto importante - prosegue il Presidente di **ANBI** - per quella, che è la prima necessità infrastrutturale del Paese, indispensabile a qualsiasi piano di sviluppo economico. A tale percorso, i Consorzi di bonifica concorrono, in sintonia con la cultura del fare che è loro propria, con un parco progetti definitivi ed esecutivi, che mettono al servizio del Paese nella prospettiva di un nuovo modello di sviluppo, che veda al centro il territorio e le sue eccellenze, patrimonio ineludibile dell' Italia." La salvaguardia da frane ed alluvioni, per la quale i Consorzi di bonifica operano tutti i giorni, è anche un' importante opportunità occupazionale: si calcola, infatti, che ogni milione di euro investito in prevenzione possa attivare almeno 5 nuovi posti di lavoro. "Ora - conclude **Vincenzi** - inizia dunque un' altra sfida: quella del fare presto e bene. I Consorzi di bonifica ci sono."

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Maggiori informazioni](#)

SASSUOLO2000
GIORNALISMO D'IMPRESA

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

Ville Sfruttate
accoglienza e professionalità

Casa di Riposo e Centro Diurno per Anziani
via Benedello, 8 - Crocette di Pavullo - Tel. 0536 21918
CLICCA QUI

WIND TRE BUSINESS BETTELLI 3

Home > Ambiente > Anbi plaude al governo per firma su avvio piano contro rischio idrogeologicograzie

22 febbraio 2019

Like

f t g+ in e



"Non possiamo che plaudire al Governo ed al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ha firmato il decreto per sbloccare i fondi a disposizione per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio": lo dice Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

verdi Passioni orto, giardino e campagna
ModenaFiere 2-3 marzo

NOI DUE
Il vero piacere del gusto
Via Santa Caterina Da Siena, 35 Fiorano Modenese

Conviene mettere solo 2,5 kW?
Quest'anno puoi risparmiare mettendo a casa un impianto fotovoltaico più piccolo, che costa meno ma che rende di più. Le novità per approfittarne
FOTVOLTAICO PER TE

Autofornitura
F.lli FIORINI
AUTORIZZATA GREL - ENEC E FORMAZIONE GEL

Christian De Carli
"già un po' più con rispetto e attenzione"

Le cose

Protezione civile, in arrivo la prima parte di risarcimenti per privati e aziende colpite dal maltempo di ottobre e novembre

Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Arrivano i primi risarcimenti dei danni agli 89 privati e alle 102 imprese emiliano-romagnole, comprese quelle agricole, colpiti dalle conseguenze dell'ondata di maltempo che dal 27 ottobre a primi di novembre del 2018 ha interessato tutte le province della Regione. Il Governo ha deliberato un primo stanziamento per l'Emilia-Romagna di 1 milione 680 mila euro: ai cittadini, per i danni ad abitazioni principali o secondarie, sono stati riconosciuti indennizzi fino a 5 mila euro, per un totale di 361 mila euro. Le attività produttive beneficeranno invece di un rimborso nella misura massima di 20 mila euro, per un totale 1 milione 318 mila euro. "Si tratta della prima applicazione delle disposizioni del nuovo Codice di Protezione civile, che la Regione Emilia-Romagna ha contribuito a scrivere e che assicura un rapido e parziale ristoro dei danni, a cui potrà seguire un ulteriore rimborso se lo Stato stanzierà le risorse necessarie- afferma l'assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo-. Siamo in attesa della pubblicazione della delibera approvata dal Consiglio dei ministri per conoscere con esattezza gli importi spettanti ai vari richiedenti: nel

frattempo, la Regione è al lavoro per attivare la procedura che consentirà in tempi celeri la liquidazione delle somme dovute". Stamattina, intanto, l'assessore ha svolto un sopralluogo all'impianto idrovoro "Pieve di Cento", in comune di Castello d'Argile, gestito dal Canale Emiliano-Romagnolo. Nel corso dall'alluvione del Reno del 2 febbraio scorso, ha smaltito oltre 2 milioni di metri cubi d'acqua e proprio le manovre idrauliche messe in atto durante l'emergenza, in stretta sinergia con la rete del Consorzio della Bonifica Renana, si sono rivelate fondamentali per ridurre le conseguenze degli allagamenti. "Le operazioni di pulizia e sistemazione del Canale ad opera del Consorzio del Canale Emiliano-Romagnolo permetteranno l'avvio regolare della stagione irrigua- aggiunge Gazzolo-. Serve che il Governo provveda al più presto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale per attuare gli interventi di messa in sicurezza più urgenti, anche sulla rete di bonifica, e per riconoscere i dovuti risarcimenti dei danni a privati e attività produttive".

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Maggiori informazioni](#)

SASSUOLO2000
SASSUOLO2000.it

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

TANTE SPECIALITÀ MEDICHE
CON ECCELLENTI PROFESSIONISTI

via XXII Aprile 18/a - Pavullo nel Frignano
Tel. 0536 304231 [CLICCA QUI](#)

lapam

Home > Ambiente > Protezione civile, in arrivo la prima parte di risarcimenti per privati e...

Protezione civile, in arrivo la prima parte di risarcimenti per privati e aziende colpite dal maltempo di ottobre e novembre

22 febbraio 2019

Like 0



Arrivano i primi risarcimenti dei danni agli 89 privati e alle 102 imprese emiliano-

Solgarden
ROSE - ORCHIDEE - CONFETTI REGALI
8 Marzo Festa della Donna
Via Madre Teresa, 5 - Sassuolo (MO) - a Sanca di Anziano, Tel. 0536 411111

NOI DUE
Il vero piacere del gusto
Via Santa Caterina Da Siena, 35 - Fiorano Modenese

#StoryOfChange
Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
[SCOPRI IL MANIFESTO](#)

[WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT](#)

Christian Di Carlo
Le cose

Protezione civile, in arrivo la prima parte di risarcimenti per privati e aziende colpite dal maltempo di ottobre e novembre

» Ambiente - Regione Arrivano i primi risarcimenti dei danni agli 89 privati e alle 102 imprese emiliano-romagnole, comprese quelle agricole, colpiti dalle conseguenze dell'ondata di maltempo che dal 27 ottobre a primi di novembre del 2018 ha interessato tutte le province della Regione. Il Governo ha deliberato un primo stanziamento per l'Emilia-Romagna di 1 milione 680 mila euro: ai cittadini, per i danni ad abitazioni principali o secondarie, sono stati riconosciuti indennizzi fino a 5 mila euro, per un totale di 361 mila euro. Le attività produttive beneficeranno invece di un rimborso nella misura massima di 20 mila euro, per un totale 1 milione 318 mila euro. Si tratta della prima applicazione delle disposizioni del nuovo Codice di Protezione civile, che la Regione Emilia-Romagna ha contribuito a scrivere e che assicura un rapido e parziale ristoro dei danni, a cui potrà seguire un ulteriore rimborso se lo Stato stanzierà le risorse necessarie- afferma l'assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo-. Siamo in attesa della pubblicazione della delibera approvata dal Consiglio dei ministri per conoscere con esattezza gli importi spettanti ai vari richiedenti: nel frattempo, la Regione è al lavoro per attivare la

procedura che consentirà in tempi celeri la liquidazione delle somme dovute. Stamattina, intanto, l'assessore ha svolto un sopralluogo all'impianto idrovoro Pieve di Cento, in comune di Castello d'Argile, gestito dal Canale Emiliano-Romagnolo. Nel corso dall'alluvione del Reno del 2 febbraio scorso, ha smaltito oltre 2 milioni di metri cubi d'acqua e proprio le manovre idrauliche messe in atto durante l'emergenza, in stretta sinergia con la rete del **Consorzio** della **Bonifica** Renana, si sono rivelate fondamentali per ridurre le conseguenze degli allagamenti. Le operazioni di pulizia e sistemazione del Canale ad opera del **Consorzio** del Canale Emiliano-Romagnolo permetteranno l'avvio regolare della stagione irrigua- aggiunge Gazzolo-. Serve che il Governo provveda al più presto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale per attuare gli interventi di messa in sicurezza più urgenti, anche sulla rete di bonifica, e per riconoscere i dovuti risarcimenti dei danni a privati e attività produttive.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo. [OK](#)

[Leggi di più](#)

Apprendimento Logica Economia Lavoro Salute Politica Scienze Scuola Società Sport Viaggi Viaggi

UTILIZZO COOKIES CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICAZIONE

Carpi2000
SISTEMI DI AUTOMAZIONE

PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA REGGIO EMILIA SASSUOLO VIGNOLA APPENNINO REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem! [CLICCA QUI](#)

ZEROSYSTEM

MODENA FORMIGINE
Via J. Basso, 200 P.zza della Repubblica, 2/A
059 214640 059 556309

Commissione Provinciale
ROVATTI

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CONVEGNI NATI PER SERVIZIO CREMAZIONE
www.arsnati.it

Lapam
SISTEMI DI AUTOMAZIONE

Ambiente - Regione

Protezione civile, in arrivo la prima parte di risarcimenti per privati e aziende colpite dal maltempo di ottobre e novembre

22 Feb 2019



Arrivano i primi risarcimenti dei danni agli 89 privati e alle 102 imprese emiliano-romagnole, comprese quelle agricole, colpiti dalle conseguenze dell'ondata di maltempo che dal 27 ottobre a primi di novembre del 2018 ha interessato tutte le province della Regione. Il Governo ha deliberato un primo stanziamento per l'Emilia-Romagna di 1 milione 680 mila euro: ai cittadini, per i danni ad abitazioni principali e secondarie, sono stati riconosciuti indennizzi fino a 5 mila euro, per un totale di 361 mila euro. Le attività produttive beneficeranno invece di un rimborso nella misura massima di 20 mila euro, per un totale 1 milione 318 mila euro. Si tratta della prima applicazione delle disposizioni del nuovo Codice di Protezione civile, che la Regione Emilia-Romagna ha contribuito a scrivere e che assicura un rapido e parziale ristoro dei danni, a cui potrà seguire un ulteriore rimborso se lo Stato stanzierà le risorse necessarie- afferma l'assessore regionale alla protezione civile, Paola Gazzolo-. Siamo in attesa della pubblicazione della delibera approvata dal Consiglio dei ministri per conoscere con esattezza gli importi spettanti ai vari richiedenti: nel frattempo, la Regione è al lavoro per attivare la procedura che consentirà in tempi celeri la liquidazione delle somme dovute. Stamattina, intanto, l'assessore ha svolto un sopralluogo all'impianto idrovoro "Pieve di Cento", in comune di Castello d'Argile, gestito dal Canale Emiliano-Romagnolo. Nel corso dall'alluvione del Reno del 2 febbraio scorso, ha smaltito oltre 2 milioni di metri cubi d'acqua e proprio le manovre idrauliche messe in atto durante l'emergenza, in stretta sinergia con la rete del Consorzio della Bonifica Renana, si sono rivelate fondamentali per ridurre le conseguenze degli allagamenti. Le operazioni di pulizia e sistemazione del Canale ad opera del Consorzio del Canale Emiliano-Romagnolo permetteranno l'avvio regolare della stagione irrigua- aggiunge Gazzolo-. Serve che il Governo provveda al più presto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale per attuare gli interventi di messa in sicurezza più urgenti, anche sulla rete di bonifica, e per riconoscere i dovuti risarcimenti dei danni a privati e attività produttive.

Fondo sanitario nazionale: all'Emilia-Romagna oltre 8,2 miliardi di euro di risorse

Vertenza Frama Action Novi di Modena, arrivano denunce contro il finanziere

METALFABER
Lavoratori Meccaniche & Ferramenta

TORRICELLI BOTTI
botti per aceto balsamico ed enologia

#StoryOfChange
Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
[SCOPRI IL MANIFESTO](#)

Lapam
SISTEMI DI AUTOMAZIONE

Le cose

#StoryOfChange
Oggi tutti hanno il potere

Bonifica Oggi puntata 9

Michelangelo Galliani lezioni di scultura al
Dosso Dossi



Il punto su lavori e viabilità

Aggiornamenti relativi a lavori pubblici e provvedimenti di viabilità in corso dal 25 febbraio al 3 marzo nel territorio comunale di **Ferrara**

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici e provvedimenti di viabilità in corso dal 25 febbraio al 3 marzo nel territorio comunale di **Ferrara**, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di **Ferrara**. VIABILITÀ - Modifiche alla viabilità nell' area di piazza Verdi per i lavori di riqualificazione Hanno preso il via il 13 febbraio 2019 i lavori di riqualificazione programmati dal Comune di **Ferrara** per piazza Verdi. Per consentirne l' esecuzione è prevista la chiusura completa di tutta la piazza Verdi oltre alla chiusura completa della via Castelnuovo, fino alla conclusione dell' intervento programmata per la fine del prossimo mese di maggio. Questi nel dettaglio i provvedimenti di viabilità in vigore per tutto il periodo dei lavori: In tutta la piazza VERDI e in tutta la via CASTELNUOVO: divieto di transito e divieto di sosta 0-24 con rimozione; Nel tratto di via CAMALEONTE, tra via Baluardi e via Ghiara, sarà istituito il doppio senso di circolazione, con divieto di sosta 0-24 con rimozione su entrambi i lati; Il tratto di via CAMALEONTE, tra via Castelnuovo e via della Ghiara, vedrà invertito il senso di circolazione, mediante l' istituzione del senso unico di marcia con direzione da via C.Mayr verso via Ghiara. I veicoli che devono accedere al tratto con senso di marcia invertito e che accedono dalla via Baluardi, dovranno utilizzare via Ghiara, vicolo Boccacanal e via Carri; Nella via SPRONELLO, sarà istituito il divieto di sosta 0-24 su entrambi i lati nel tratto tra via Mayr e via Castelnuovo, non essendo possibile garantire una larghezza minima per il passaggio dei veicoli di almeno 3 metri con la contemporanea presenza del cantiere. - Via Copparo a senso unico alternato tra Pontegradella e Boara Dal 28 gennaio 2019 fino al termine lavori, prevista per il 29 marzo, è in vigore il senso unico alternato lungo la Sp 2 via Copparo nel tratto di 1,3 chilometri che costeggia il canale Fossetta Valdalbero, tra Pontegradella e Boara, per consentire al **Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara** l' esecuzione di lavori per ripresa frane. - Un tratto di via Sgarbata chiuso al transito per lavori di ricostruzione spondale Sono in corso dal 23 gennaio 2019 i lavori di ripresa delle sponde di canali consorziali (Scolo Riazzo Cervella ed Erogatore Sgarbata) a cura del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, a San Bartolomeo in Bosco nel tratto di via Sgarbata compreso tra l' intersezione con via Masi e l' intersezione con la SS64 via Bologna. Per consentire l' esecuzione dei lavori, programmati in due

Lettori on-line: 476 Pubblicità: Meteo: sabato 23 febbraio, 2019

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Sport Spettacoli Sport Bambini Lettere Blog Salute

Sab 23 feb 2019 - 1 visite Attualità | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

Il punto su lavori e viabilità
Tutti i cantieri in città e le modifiche alla circolazione

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici e provvedimenti di viabilità **in corso dal 25 febbraio al 3 marzo** nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara.

VIABILITÀ

- **Modifiche alla viabilità nell'area di piazza Verdi per i lavori di riqualificazione**
Hanno preso il via il 13 febbraio 2019 i lavori di riqualificazione programmati dal Comune di Ferrara per piazza Verdi. Per consentire l'esecuzione è prevista la **chiusura completa di tutta la piazza Verdi** oltre alla **chiusura completa della via Castelnuovo**, fino alla conclusione dell'intervento programmata per la fine del prossimo mese di maggio. Questi nel dettaglio i provvedimenti di viabilità in vigore per tutto il periodo dei lavori: **In tutta la piazza VERDI e in tutta la via CASTELNUOVO**: divieto di transito e divieto di sosta 0-24 con rimozione; **Nel tratto di via CAMALEONTE**, tra via Baluardi e via Ghiara, sarà istituito il doppio senso di circolazione, con divieto di sosta 0-24 con rimozione su entrambi i lati; **Il tratto di via CAMALEONTE**, tra via Castelnuovo e via della Ghiara, vedrà invertito il senso di circolazione, mediante l'istituzione del senso unico di marcia con direzione da via C.Mayr verso via Ghiara. **I veicoli che devono accedere al tratto con senso di marcia invertito e che accedono dalla via Baluardi, dovranno utilizzare via Ghiara, vicolo Boccacanal e via Carri**; **Nella via SPRONELLO**, sarà istituito il divieto di sosta 0-24 su entrambi i lati nel tratto tra via Mayr e via Castelnuovo, non essendo possibile garantire una larghezza minima per il passaggio dei veicoli di almeno 3 metri con la contemporanea presenza del cantiere.
- **Via Copparo a senso unico alternato tra Pontegradella e Boara**
Dal 28 gennaio 2019 fino al termine lavori, prevista per il 29 marzo, è in vigore il senso unico alternato lungo la Sp 2 via Copparo nel tratto di 1,3 chilometri che

fasi, sono previste modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 fino a fine lavori: FASE I: Via Sgarbata: divieto di transito "eccetto autorizzati" nel tratto compreso tra l' intersezione con via Masi e l' intersezione con via Pandolfina; Via Masi: direzioni consentite diritto e a destra "eccetto autorizzati" all' intersezione con via Sgarbata, per i veicoli provenienti da via Imperiale; direzioni consentite diritto e a sinistra "eccetto autorizzati" all' intersezione con via Sgarbata per i veicoli provenienti da via Frasbalda; Via Pandolfina: direzione obbligatoria a destra "eccetto autorizzati" all' intersezione con via Sgarbata FASE II: Via Sgarbata: divieto di transito "eccetto autorizzati" nel tratto compreso tra l' intersezione con via Peschereccia e l' intersezione con la SS64 via Bologna; SS64 - via Bologna: direzione obbligatoria dritto "eccetto autorizzati" all' intersezione con via Sgarbata ambo le direzioni; Via Peschereccia: direzione obbligatoria a destra "eccetto autorizzati" all' intersezione con via Sgarbata. - Un tratto di via Copparo chiuso al transito per lavori di ricostruzione spondale Sono in corso dal 14 gennaio 2019 i lavori di ricostruzione spondale a cura del **Consorzio** di Bonifica **Pianura** di **Ferrara** nel tratto di via Copparo, (con provenienza da **Ferrara**) tra la rotatoria con via Poliktovskaja e la via Virgili. Per consentire l' esecuzione dei lavori, sono previste modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 17 fino a fine lavori: - via Copparo, nel tratto (con provenienza da **Ferrara**) tra via Poliktovskaja e via Virgili: divieto di transito (eccetto residenti, accedenti alle attività commerciali e bus di linea). - via Copparo, con provenienza dalla periferia, all' intersezione con via Virgili direzioni consentite a destra e a sinistra; - via Virgili: all' intersezione con via Copparo, per i veicoli provenienti da via Viazza, direzioni consentite diritto e a sinistra "eccetto gli autorizzati"; - via Modestino: all' intersezione con via Copparo, direzioni consentite diritto e a destra "eccetto autorizzati". - Via Contrada di Borgoricco chiusa al transito per lavori di riqualificazione AGGIORNAMENTO del 22 febbraio: i lavori di riqualificazione (rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione) di via Contrada di Borgoricco si protrarranno ancora per alcuni giorni, durante i quali resteranno validi i provvedimenti di viabilità in vigore dal novembre scorso, con tutto il tratto della via compreso tra via Boccacanal di Santo Stefano e via Cortevicchia chiuso al traffico e l' accesso e l' uscita dal parcheggio di **Ferrara** Tua di via Cortevicchia consentiti da via Cortevicchia stessa, regolati da impianti semaforici. Queste, nel dettaglio, le modifiche alla viabilità in vigore: - In via Contrada di Borgoricco divieto di transito in tutto il tratto (eccetto i soli mezzi di cantiere e pedoni residenti nel medesimo tratto); in vigore il doppio senso di marcia per i veicoli autorizzati che fuoriescono dal tratto inibito al transito; e il divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta per tutti i veicoli eccetto quelli necessari per effettuare i lavori nel tratto inibito al transito in entrambi i lati; - In via Cortevicchia revoca del senso unico di marcia e ripristino del doppio senso di circolazione a transito alternato; revoca degli stalli di sosta a pagamento lato civici dispari dal numero civico 67 fino all' 81 compresi e conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta; il tratto a transito alternato è regolato con semafori a fasi semaforiche abbastanza brevi (un semaforo posizionato fronte numero civico 67 per chi proviene da via Boccacanal Santo Stefano e l' altro all' altezza dell' intersezione (esclusa) di via del Turco per i veicoli con provenienza dal tratto di via Cortevicchia ove sono presenti le aree di carico e scarico merci); - Nel Parcheggio di **Ferrara** Tua di via Cortevicchia sono revocati i 4 stalli di sosta a pagamento più prossimi al numero civico 34 con conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta, al fine di creare il nuovo accesso al parcheggio a pagamento e per i veicoli diretti verso le aree di carico e scarico merci; - Via del Turco nel tratto compreso tra via Cortevicchia e via del Podestà senso unico di circolazione con direzione da via Cortevicchia verso via del Podestà. I veicoli al servizio di persone disabili (sia per aree personalizzate sia per aree generiche) possono accedere sia dall' area di parcheggio sia dal tratto di via Cortevicchia tra via Contrada di Borgoricco e l' accesso pedonale a via Garibaldi, nel quale è consentito il doppio senso di circolazione. - Transito interrotto per lavori in via Romiti e via Chiodaiuoli Per consentire l' esecuzione di lavori di realizzazione di nuove tratte di teleriscaldamento dal 16 luglio 2018, in via Romiti a **Ferrara**, nel tratto compreso tra via delle Scienze e via del Paradiso, è in vigore il divieto di transito, eccetto autorizzati, nei tratti non interessati dai lavori, compatibilmente con le esigenze di cantiere. Il

divieto di transito è in vigore anche in via dei Chiodaiuoli, nel tratto compreso tra via delle Volte e via Romiti, eccetto autorizzati, compatibilmente con le esigenze di cantiere. SEGNALETICA E SICUREZZA STRADALE Interventi in diverse vie cittadine per la riorganizzazione della viabilità e la sicurezza stradale E' iniziato il 18 febbraio un programma di cinque diversi interventi per la riorganizzazione della viabilità e il miglioramento della sicurezza stradale in varie aree della città. Gli interventi previsti avranno il seguente ordine: 1 - Via Pietro Braghini: costruzione di un' isola spartitraffico a protezione dell' attraversamento pedonale posto al civico n° 25 2 - Via Rovigo: istituzione di senso unico di marcia con direzione da piazza Buozzi a via Massimo Liboni 3 - Via della Pace: istituzione di senso unico di marcia tratto da via Miniera a via Cabernardi in direzione piazza Buozzi 4 - Via della Pace intersezione via Miniera: istituzione attraversamento pedonale 5 - Via della Pace intersezione via Montefiorino: istituzione attraversamento pedonale Durante l' esecuzione degli interventi sulle strade interessate saranno possibili rallentamenti, dovuti al senso unico alternato controllato a vista da movieri; sarà comunque garantito il transito veicolare e non ci saranno deviazioni nè chiusure. La ditta appaltatrice dei lavori in oggetto è la "PROGETTO SEGNALETICA S.r.l." di Campogalliano (MO) ILLUMINAZIONE PUBBLICA - Lavori di ammodernamento ed efficientamento energetico Proseguono i lavori relativi ad interventi di sostituzione degli apparecchi di illuminazione esistenti mirati all' efficientamento energetico e all' ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione esistenti nel territorio comunale. L' intervento prevede la sostituzione di 340 punti luce, attualmente dotati di lampade al mercurio di vecchia installazione e bassa efficienza, con moderni apparecchi a Led ad altissima efficienza luminosa, in grado di garantire sia un deciso miglioramento dell' illuminazione delle strade, sia un ottimo risparmio energetico con una riduzione della potenza assorbita maggiore del 50%. Le zone interessate dall' intervento sono: Malborghetto di Boara (zona residenziale), Pontegradella, via Arginone, San Martino, via Petrucci - Fanini, via Prisciani - Capuzzo, via Nives Gessi, via Mari-Lanza, via San Leopoldo, via Isola Bianca. Nell' ambito di queste zone gli interventi riguarderanno solo alcune strade, attualmente illuminate con apparecchi con lampade al mercurio. La prossima settimana saranno interessate: via Prisciani e la zona residenziale di Malborghetto di Boara. LAVORI A CURA DI HERA Proseguono i lavori a Ferrara a cura di Hera per la posa di nuove condotte idriche in via Vigne, in via Foro Boario, in viale Alfonso I d' Este (nel tratto a fondo chiuso) e in via Ponte Assa (tratto da via Massafiscaglia a via Raspi in località Villanova di Denore), e di nuove condotte del teleriscaldamento in via Romiti e via Paradiso. - In un tratto di via Croce Bianca in corso interventi di Hera dopo la rimozione della pavimentazione Dopo la conclusione dei lavori a cura del Comune di Ferrara, per la rimozione della pavimentazione nel tratto di via Croce Bianca a Ferrara dal numero civico 39A a via Della Concia (incrocio escluso), dal 21 gennaio 2019 il cantiere è passato ad Hera Spa per il rifacimento della rete fognaria e idrica. Il tratto di strada rimane chiuso al traffico veicolare, anche per i residenti. INTERVENTI DI POSA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA Proseguono i lavori, a cura della Società TIM - Telecom Italia SpA e della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l' esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica. Sono in corso i lavori di ripristino del manto stradale, a seguito di interventi di posa di impianti in fibra ottica da parte di Open Fiber spa, in: via Arianuova, corso I Maggio, via Gondar, via Dogali, via Maccalè, v.lo Santa Croce, via Bagaro. A seguire i lavori di ripristino stradale riguarderanno: viale Krasnodar, via Fogazzaro, via Mambro, via Capuana, via Passega. PIAZZE CENTRO STORICO - In corso la terza parte dell' opera di riqualificazione di piazza Ariostea E' in corso da inizio febbraio la terza parte dell' opera di riqualificazione di piazza Ariostea, programmata dal Comune di Ferrara, con gli interventi di rifacimento delle gradonate, delle pavimentazioni e delle aree verdi. I lavori saranno organizzati in due fasi, una prima dei giochi del Palio e l' altra a seguire, con conclusione prevista entro agosto 2019. La spesa complessivamente prevista è di 980.000 euro. Il progetto redatto dai tecnici del Servizio Infrastrutture e Mobilità del Comune di Ferrara è stato appaltato al Consorzio Edili Artigiani Ravenna Soc. Coop Cons. Nel periodo di esecuzione degli interventi l' anello pedonale della piazza e tutti i relativi accessi saranno

interdetti all' accesso dei non addetti ai lavori. - Partita l' opera di riqualificazione di piazza Verdi E' partita il 13 febbraio 2019 l' opera di riqualificazione di piazza Verdi a Ferrara. L' idea che guida l' intervento è quella di trasformare l' attuale parcheggio in un' area pedonale protetta e delimitata da grandi aiuole verdi, seppur integrata nel contesto del centro storico in cui è inserita, e ingentilita da un gioco di piani pavimentati di diversi livelli, in grado di accogliere eventuali manifestazioni e allestimenti occasionali di diverso genere. EDILIZIA PUBBLICA Lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell' immobile "Ex Linificio e Canapificio Nazionale Ex Toselli Sono iniziati il 5 settembre i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell' immobile "Ex Linificio e Canapificio Nazionale Ex Toselli - riparazione con rafforzamento locale del magazzino della Protezione Civile - Edificio L". In programma il ripristino di calcestruzzi ammalorati mediante ricostruzione dei copriferrati carbonatati sia nei pilastri che nelle travi di compluvio, e passivazione delle armature ossidate. Contestuali interventi di rinforzo locale delle estremità delle travi e dei pilastri. Importo totale: 476.826,26 euro - Durata dei lavori: 100 giorni. ALTRE NOTIZIE DI CANTIERI NEL TERRITORIO (in attesa di ulteriori aggiornamenti) - A Malborghetto di Boara una nuova pista ciclabile in via Conca Terminata la riqualificazione della piazza di Malborghetto di Boara, prosegue la realizzazione della nuova pista ciclabile di circa 830 metri di lunghezza in via Conca, tra via Calzolari e via Santa Margherita. Aggiornamento: Le rigide temperature del periodo sono incompatibili con la realizzazione degli asfalti, che resta l' ultima lavorazione da effettuare non appena le condizioni climatiche lo consentiranno. - Un nuovo ponte Bailey a Cocomaro di Cona Sono iniziati l' 1 ottobre i lavori per la realizzazione di un nuovo ponte Bailey sul Po di Volano in via Golena nella frazione di Cocomaro di Cona. I lavori prevedono la rimozione e lo smaltimento delle strutture del ponte metallico esistente, non più idoneo a garantire un adeguato livello di sicurezza in rapporto alle reali condizioni ambientali e di esercizio, la realizzazione di due nuove spalle su fondazioni profonde e la posa di un nuovo impalcato metallico. Importo complessivo dell' opera: 297.980 euro. Nell' ottobre scorso il vecchio ponte è stato rimosso e sono stati eseguiti alcuni interventi necessari all' installazione della nuova struttura, tra cui l' eliminazione di tutte le interferenze (legate ai sottoservizi e aeree) e la bonifica bellica terrestre. I lavori sono al momento sospesi a causa della rescissione del contratto con la ditta incaricata e in attesa della riassegnazione dell' intervento.

È ritornata la nebbia Difficoltà alla guida e incidenti in pianura

L'alta pressione di questi giorni ha nel contempo favorito nelle zone della pianura padana la formazione di ampi banchi di nebbia che ha provocato fortissimi disagi al traffico. È stata una giornata di incidenti in tutta la pianura padana.

Bilancio di scontri Gli incidenti più gravi sulla A22 tra Carpi (Modena) e Verona: il bilancio è di un morto, 6 feriti gravi di cui 2 in condizioni critiche, 13 con lesioni serie e 21 lievi. Le persone più gravi sono state portate nei nosocomi di Borgo Trento e Borgo Roma, a Verona, San Bonifacio, Peschiera e Mantova. A Lodi, invece, le persone rimaste ferite sono 15, nessuna in condizioni gravi. Il tratto della A1 chiuso dopo il maxi tamponamento è stato riaperto poco dopo le 13. Come al solito, viste le condizioni di visibilità precarie è necessario guidare con estrema prudenza rispettando i limiti di velocità ridotti in caso di nebbia e la distanza di sicurezza. Nei prossimi giorni le previsioni dovrebbero dare una sorta di tregua per la nebbia visto che in arrivo un vento freddo da nord est che dovrebbe spazzare via i banchi insidiosi che si formano in tutta la pianura padana. Siccità Rimane comunque l'insidia della siccità nelle campagne. Il protrarsi di questo anticiclone che sta garantendo un clima sereno e la mancanza di piogge sta creando problemi all'agricoltura, soprattutto nel territorio ferrarese dove molti terreni già nei prossimi giorni necessitano di irrigazione. In difficoltà in queste periodo le orticole che hanno bisogno particolare di acqua. A questo proposito il **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara sta già monitorando con attenzione l'andamento climatica ed è pronto ad intervenire in caso di richiesta. Le previsioni parlano delle prossime piogge solo a marzo, per cui la situazione comincia ad entrare nell'emergenza. Il Po ha ancora un livello al di sotto di oltre 5 metri dallo 0 idrometrico. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Anche la **Bonifica** bocchia la tracimazione controllata

*BASSA REGGIANA. Dopo i sindaci reggiani e mantovani anche il **consorzio** di **Bonifica** Terre dei Gonzaga in Destra Po bocchia nettamente l'ipotesi di sperimentazione di una "tracimazione controllata" in alcuni tratti arginali del Po e dei suoi affluenti sostenuta dall'Autorità di Bacino e da Aipo. . «Si ritiene necessario eliminare dalle prospettive di intervento le opere che consentirebbero la "tracimazione" del fiume Po - scrivono dalla **Bonifica** - e di investire sul sistema delle golene, sulla chiusura delle attuali finestre ad una piena uguale per tutti». La preoccupazione per chi vive sulle sponde del grande fiume è che la tracimazione possa non essere così controllata come si vorrebbe. «Si valuta positivamente la disponibilità dell'assessore regionale lombardo Pietro Foroni a procedere solo con la piena condivisione dei territori interessati», proseguono dalla **Bonifica**. nessuna tracimazione nel dibattito in corso è scaturito dalle risposte dell'assessore regionale lombardo Pietro Foroni a una interpellanza, ap*

BASSA REGGIANA. Dopo i sindaci reggiani e mantovani anche il **consorzio** di **Bonifica** Terre dei Gonzaga in Destra Po bocchia nettamente l'ipotesi di sperimentazione di una "tracimazione controllata" in alcuni tratti arginali del Po e dei suoi affluenti sostenuta dall'Autorità di Bacino e da Aipo. . «Si ritiene necessario eliminare dalle prospettive di intervento le opere che consentirebbero la "tracimazione" del fiume Po - scrivono dalla **Bonifica** - e di investire sul sistema delle golene, sulla chiusura delle attuali finestre ad una piena uguale per tutti». La preoccupazione per chi vive sulle sponde del grande fiume è che la tracimazione possa non essere così controllata come si vorrebbe. «Si valuta positivamente la disponibilità dell'assessore regionale lombardo Pietro Foroni a procedere solo con la piena condivisione dei territori interessati», proseguono dalla **Bonifica**. Il dibattito in corso è scaturito dalle risposte dell'assessore regionale lombardo Pietro Foroni a una interpellanza, appositamente proposta dalla consigliera regionale di Fratelli d'Italia, Barbara Mazzali su sollecitazione del sindaco di San Benedetto Po, nel Mantovano, Roberto Lasagna, sul tema del miglioramento della sicurezza del territorio dal rischio alluvione. Risposta dalla quale traspariva che la Regione Lombardia non riteneva tecnicamente ed economicamente sostenibile l'adeguamento di tutti gli argini di Po ma in alternativa considerava



possibile la realizzazione di alcuni tratti di argini maestri tracimabili senza rottura posti ad una quota inferiore, soluzione già sperimentata per il Lambro. La riunione di venerdì scorso a San Benedetto Po, è stata voluta e convocata dal **consorzio di Bonifica** Terre di Gonzaga in Destra Po per esplicitare le perplessità sulla ipotesi sostenuta da Regione Lombardia di valutare la realizzazione di argini tracimabili ma anche per conoscere il pensiero degli amministratori dei Comuni ricompresi nel comprensorio di bonifica, sulla tematica. «Questo nuovo approccio - ha detto il presidente del **consorzio** Ada Giorgi - potrebbe essere di fatto un input progettuale per la tanto attesa chiusura della finestra arginale in destra Po di Mirasole nel Mantovano, per la quale purtroppo si ipotizza una piena con tempo di ritorno di solo 130 anni e addirittura la realizzazione di un argine tracimabile». La relazione di Raffaele Monica, direttore del **consorzio**, ha illustrato nel dettaglio le ipotesi di intervento della Regione Lombardia per il miglioramento della sicurezza idraulica del territorio evidenziandone vantaggi e rischi. Monica ha precisato che l'adeguamento degli argini del fiume e il contestuale consolidamento per poter reggere una tracimazione senza rottura di un breve tratto del sistema difensivo, ne pregiudicherebbe il successivo sopralzo. Un rischio che si verificherebbe «soprattutto - ha concluso Raffaele Monica - durante i prossimi eventi estremi: chi lascerà, infatti, costruire dalla protezione civile una ulteriore difesa, dove l'argine è vocato alla sua tracimazione studiata per la sicurezza dei tratti di valle»? -BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Consorzi di Bonifica

Papa Francesco, i gesti, le parole

A raccontare ciò che siamo non sono solo le nostre parole ma anche i nostri gesti, che dicono meglio di qualsiasi termine cosa pensiamo, cosa proviamo, quali sono i nostri valori. Così, per descrivere la figura di papa Francesco, all'ultimo Meeting di Rimini, è stata proposta una mostra che ponesse al centro le sue parole e i suoi gesti. L'esposizione, dal titolo Gesti e parole. Jorge Mario Bergoglio, una presenza originale, è piaciuta molto ed è per questo che il Centro culturale Umana Avventura di Lugo e il gruppo di Comunione e liberazione di Lugo hanno deciso di portarla anche in città. La mostra, che sarà allestita nell'archivio storico del **Consorzio di Bonifica** (via Manfredi 32), dal 21 febbraio al 6 marzo, si aprirà con una serata di presentazione giovedì 21 febbraio, alle 21, nella sala del Carmine (corso Garibaldi 16), a cui sarà presente anche il sindaco Davide Ranalli. «La figura di questo papa - spiega Guido Ferretti di Umana avventura - ci ha da subito colpito e stupito. È sicuramente diverso da chi lo ha preceduto e lui stesso, al momento dell'elezione, ha detto ai suoi confratelli: "Avete scelto un papa dall'altra parte del mondo"». «Bergoglio rappresenta una novità - conferma Enzo Tellarini di Comunione e liberazione Lugo - e può succedere di giudicarlo o incasellarlo

secondo il proprio modo di pensare. È invece importante chiedersi perché agisce in questo modo, cosa lo ha portato ad essere così, conoscere il suo vissuto, la sua esperienza. Per questo è nata la mostra presentata al Meeting di Rimini, che noi porteremo a Lugo. Per conoscere la vita di Bergoglio prima che diventasse papa, la sua formazione, il momento storico che ha vissuto e il suo Paese d'origine. E per capire la figura che è diventato oggi». Ecco così che, grazie a una serie di pannelli, è possibile ripercorrere la storia di papa Francesco partendo dalla sua giovinezza. Le immagini lo ritraggono in seminario o con la famiglia, nel suo percorso ecclesiale, fino all'elezione a papa e al suo pontificato. Il tutto corredato da parole, per lo più sue o di perso- A ne a lui vicine, che ne spiegano il percorso, le azioni, il modo di pensare. «Papa Francesco - continua Ferretti - ha sempre espresso il suo pensiero e i suoi valori attraverso i gesti, prima ancora che con le parole. Pensiamo al primo viaggio che ha fatto dopo essere stato eletto papa, a Lampedusa, quando ha pianto guardando il mare pensando a tutte le vittime che erano morte in quelle acque, spiegando ai fedeli che "dobbiamo imparare a piangere". O a quando aprì la Porta Santa nella Repubblica Centrafricana tenendo per mano l'Imam, in una terra in cui cristiani e musulmani si fanno la guerra. Per questo le immagini, nella mostra, sono molto importanti. Come lo è capire il vissuto di Bergoglio prima che diventasse papa Francesco, i momenti storici difficili che la sua Argentina ha attraversato. È (anche) questo che fa oggi di lui un uomo che indica strade concrete e reali per costruire un civiltà nuova. Sono le parole che ha rivolto al suo Paese ieri e che oggi servono anche a noi». Alla serata di presentazione della mostra prenderà parte anche don Pierpaolo Pasini, che dal 2000 al 2006 è stato missionario in Argentina. «Ha trascorso sei anni nella diocesi di Bergoglio - spiega Tellarini - e dunque ha ben presente quella realtà, i problemi dell'Argentina, quello



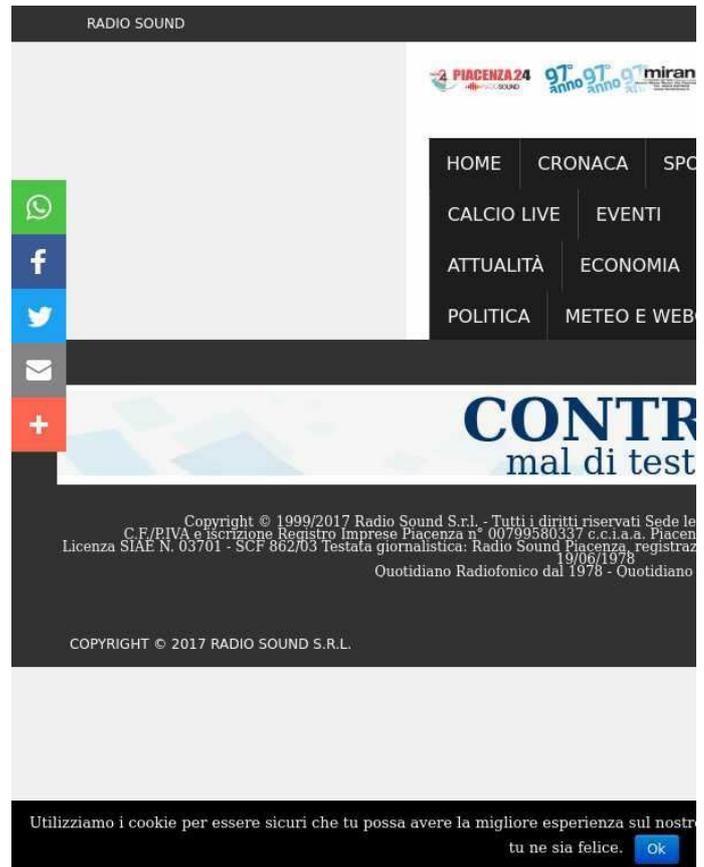
Consorzi di Bonifica

che ha visto lo stesso Bergoglio prima di diventare papa. Pensiamo che le sue parole e la sua testimonianza possano arricchire ulteriormente la mostra e i suoi contenuti». L'esposizione, che sarà aperta fino al 6 marzo, si potrà visitare dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, il sabato dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Ma è possibile anche programmare visite guidate in altri momenti per gruppi scolastici, parrocchie o chiunque lo desiderasse, contattando il numero 340-8109883 o 348-3129415, o inviando una mail a um.avventura@libero.it. «Crediamo - concludono da Umana avventura e Comunione e liberazione - che questo percorso possa essere utile a tutti per amare di più la Chiesa e chi la guida».

Michela Ricci

Valorizzare il Fiume Po: "Lavorare insieme per il bene dei territori"

Valorizzare il fiume Po. Si è tenuto a Caselle Landi il primo incontro del Tavolo tecnico sulla Fruizione turistica, culturale, naturalistica e sportiva del fiume. Tavolo coordinato dalla Provincia di Lodi e promosso, tra gli altri, dall'assessore Paolo Mancioffi e dall'assessore Jonathan Papamarengi. Un progetto nell'ambito dell'Accordo territoriale Verso il contratto di fiume della Media Valle del Po. L'accordo è stato sottoscritto da Emilia Romagna e Lombardia, dai Comuni di **Piacenza** e Cremona, dalla Provincia di Lodi. Nonché da AdpPo, Aipo, **Consorzio di Bonifica di Piacenza** e dai sindaci dei Comuni rivieraschi. L'accordo ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo del sistema infrastrutturale, la tutela degli ambienti naturali e delle acque, la difesa del suolo. Più in generale, la riqualificazione e la valorizzazione, anche sotto il profilo turistico e culturale, della Media Valle del Po. Nel corso dell'incontro sottolinea Mancioffi è emersa la volontà congiunta di uscire dai limiti amministrativi e di ragionare in termini di sistema. Anche alla luce del fatto che le esigenze e gli obiettivi da una sponda all'altra del Grande Fiume sono comuni. Alla presenza dei rappresentanti di tutte le realtà coinvolte sono stati affrontati diversi temi e valutate le proposte elaborate dai territori. Tra queste, le iniziative che **Piacenza** ha in serbo per i prossimi mesi, illustrate dall'assessore Jonathan Papamarengi. E' stata anche l'occasione per ribadire da parte di tutti la forte volontà di velocizzare i tempi di attuazione della ciclovía Vento. Un progetto che collegherà le sponde di **Piacenza** e Lodi valorizzandone i territori e i contesti naturali. E' stato il primo tavolo sul turismo, altri ne seguiranno. La partecipazione è stata numerosa, ma soprattutto ciò che tutti i territori hanno ribadito è l'obiettivo comune di fare squadra. Obiettivo la valorizzazione del Grande Fiume, tema cardine anche per la nostra città.



La presente è per confermare la presenza di FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI MASSIMO GARGANO, Direttore Generale ANBI al WORKSHOP

CONSORZI DI BONIFICA: PROSPETTIVE ED OPPORTUNITA' NELLE AZIONI DI CONTRASTO AGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ALLA GESTIONE DELL'ACQUA

che ANBI, nell'ambito dell'Azione cofinanziata dalla Commissione Europea, unitamente ad ANBI Abruzzo organizza LUNEDI' 25 FEBBRAIO p.v. DALLE ORE 10.30 nell'AUDITORIUM LEONARDO PETRUZZI MUSEO DELLE GENTI D'ABRUZZO, A PESCARA via delle Caserme, 24 E' opportuno evidenziare che 304 comuni abruzzesi (su 305) comprendono aree a pericolo frane e/o alluvioni e che il Piano ANBI per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, in fase di aggiornamento, indicava in Abruzzo la necessità di 59 interventi per un investimento complessivo di quasi 126 milioni di euro. Non solo: il Piano Nazionale Invasi prevede un finanziamento di 20 milioni di euro per l'ottimizzazione delle condotte adduttrici dell'impianto irriguo Tavo Saline, secondo il progetto proposto dal Consorzio di bonifica Centro. Per questi motivi, auspichiamo una vostra qualificata presenza (i vertici ANBI, unitamente alla Presidente di ANBI Abruzzo, Luciana Di Pierdomenico, saranno a disposizione fin dall'inizio dei lavori) e restiamo comunque a disposizione per ogni esigenza professionale.



NOTA PER LE REDAZIONI

La presente è per confermare la presenza di

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI
MASSIMO GARGANO, Direttore Generale ANBI

al

WORKSHOP

"CONSORZI DI BONIFICA:
PROSPETTIVE ED OPPORTUNITA' NELLE AZIONI DI CONTRASTO AGLI EFFETTI DEI
CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ALLA GESTIONE DELL'ACQUA"

che ANBI, nell'ambito dell'Azione cofinanziata dalla Commissione Europea, unitamente ad ANBI Abruzzo organizza

LUNEDI' 25 FEBBRAIO p.v. DALLE ORE 10.30

nell'

AUDITORIUM "LEONARDO PETRUZZI"
MUSEO DELLE GENTI D'ABRUZZO, A PESCARA
via delle Caserme, 24

E' opportuno evidenziare che 304 comuni abruzzesi (su 305) comprendono aree a pericolo frane e/o alluvioni e che il Piano ANBI per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, in fase di aggiornamento, indicava in Abruzzo la necessità di 59 interventi per un investimento complessivo di quasi 126 milioni di euro.

Non solo: il Piano Nazionale Invasi prevede un finanziamento di 20 milioni di euro per l'ottimizzazione delle condotte adduttrici dell'impianto irriguo Tavo Saline, secondo il progetto proposto dal Consorzio di bonifica Centro.

Per questi motivi, auspichiamo una vostra qualificata presenza (i vertici ANBI, unitamente alla Presidente di ANBI Abruzzo, Luciana Di Pierdomenico, saranno a disposizione fin dall'inizio dei lavori) e restiamo comunque a disposizione per ogni esigenza professionale.

Cordiali saluti.

Ufficio Comunicazione

N.B.; alleghiamo invito

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.41.21 - stampa@anbi.it

AL VIA IL PIANO NAZIONALE CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI IL NOSTRO PLAUSO AL GOVERNO, CUI METTIAMO A DISPOSIZIONE L'ESPERIENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA ED UN PARCO PROGETTI DEFINITIVI ED ESECUTIVI Non possiamo che plaudire al Governo ed al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ha firmato il decreto per sbloccare i fondi a disposizione per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio: lo dice Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI). La legge di bilancio previsionale 2019 e pluriennale 2019-2020 autorizza, infatti, la spesa di 800 milioni di euro per l'anno in corso e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione, nel triennio, di investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza dei territori. E' un atto importante - prosegue il Presidente di ANBI - per quella, che è la prima necessità infrastrutturale del Paese, indispensabile a qualsiasi piano di sviluppo economico. A tale percorso, i Consorzi di bonifica concorrono, in sintonia con la cultura del fare che è loro propria, con un parco progetti definitivi ed esecutivi, che mettono al servizio del Paese nella prospettiva di un nuovo modello di sviluppo, che veda al centro il territorio e le sue eccellenze, patrimonio inelconabile dell'Italia. La salvaguardia da frane ed alluvioni, per la quale i Consorzi di bonifica operano tutti i giorni, è anche un'importante opportunità occupazionale: si calcola, infatti, che ogni milione di euro investito in prevenzione possa attivare almeno 5 nuovi posti di lavoro. Ora conclude Vincenzi inizia dunque un'altra sfida: quella del fare presto e bene. I Consorzi di bonifica ci sono.



 ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

AL VIA IL PIANO NAZIONALE CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

FRANCESCO VINCENZI
Presidente ANBI

"IL NOSTRO PLAUSO AL GOVERNO,
CUI METTIAMO A DISPOSIZIONE

L'ESPERIENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA

ED UN PARCO PROGETTI DEFINITIVI ED ESECUTIVI"

"Non possiamo che plaudire al Governo ed al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ha firmato il decreto per sbloccare i fondi a disposizione per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio": lo dice Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI).

La legge di bilancio previsionale 2019 e pluriennale 2019-2020 autorizza, infatti, la spesa di 800 milioni di euro per l'anno in corso e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione, nel triennio, di investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza dei territori.

"E' un atto importante - prosegue il Presidente di ANBI - per quella, che è la prima necessità infrastrutturale del Paese, indispensabile a qualsiasi piano di sviluppo economico. A tale percorso, i Consorzi di bonifica concorrono, in sintonia con la cultura del fare che è loro propria, con un parco progetti definitivi ed esecutivi, che mettono al servizio del Paese nella prospettiva di un nuovo modello di sviluppo, che veda al centro il territorio e le sue eccellenze, patrimonio inelconabile dell'Italia."

La salvaguardia da frane ed alluvioni, per la quale i Consorzi di bonifica operano tutti i giorni, è anche un'importante opportunità occupazionale: si calcola, infatti, che ogni milione di euro investito in prevenzione possa attivare almeno 5 nuovi posti di lavoro.

"Ora - conclude Vincenzi - inizia dunque un'altra sfida: quella del fare presto e bene. I Consorzi di bonifica ci sono."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alexandre Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

Sul ponte salta un giunto riparato in 70 minuti

Castelvetro, traffico a senso unico alternato durante l'intervento lampo. Auto in coda ma disagi contenuti

Fabio Lunardini CASTELVETRO Un guasto al ponte sul fiume Po di Castelvetro ieri pomeriggio ha rallentato il traffico e messo in colonna i veicoli per circa un'ora. Il pronto intervento dei tecnici della Provincia di Piacenza ha limitato i disagi. Poco prima delle ore 17 un giunto del ponte, quella speciale cerniera metallica che tiene collegate tra loro le parti di carreggiata rendendole elastiche, si è sollevato causando così un gra dino che poteva essere pericoloso per i mezzi in transito. Un automobilista di passaggio ha segnalato il problema ai carabinieri, che hanno avvisato la Provincia, l'ente che gestisce il ponte. E in breve tempo, una settantina di minuti, il guasto è stato riparato. Il traffico che durante i lavori di sistemazione del giunto, era stato organizzato a senso unico alternato, verso le 18.10 è tornato regolare, smaltendo così in breve tempo le lunghe file che si erano formate.

«Grazie all'intervento degli addetti alla manutenzione - ha spiegato il responsabile della viabilità della Provincia, Davide Marengi - siamo riusciti a ripristinare velocemente la situazione, togliendo il giunto che si era staccato e riempiendo la fessura con del conglomerato invernale a freddo. In un secondo tempo interverremo in modo più consistente». Il sindaco di Castelvetro, Luca Quintavalla, ha espresso soddisfazione per il contenimento dei disagi. «Ovviamente questa rottura va ad avvalorare ancora di più la necessità dell'intervento importante e duraturo, per una spesa prevista di 7,5 milioni, che dovrebbe essere assegnato entro quest'anno».

Cadeo, rinnovata la convenzione per tutelare animali e territorio

Cadeo, Comune e Fare Ambiente, prosegue l'intesa per tutelare territorio e animali. A Cadeo tempo di rinnovo di convenzioni per la tutela del territorio, dei cittadini e degli animali. Protagonisti il sindaco Marco Bricconi e l'assessore Massimiliano Dosi - a nome dell'Amministrazione - oltre che Loris Burgio, in rappresentanza delle guardie ecozoofile dell'associazione "Fare Ambiente". "Abbiamo rinnovato per il terzo biennio consecutivo l'accordo con Fare Ambiente - dichiara Marco Bricconi, sindaco di Cadeo - recupero degli animali vaganti e interventi di controllo e vigilanza del territorio in materia di ambiente sono gli aspetti di cui l'associazione dovrà continuare a farsi carico". "Come Amministrazione abbiamo ancora una volta detto sì ad un impegno economico che punta a tutelare, e al tempo stesso a promuovere ed educare a comportamenti virtuosi: dalla corretta gestione del ritrovamento di un animale vagante, fino alla riduzione di eco reati che spesso deturpano il nostro territorio" - aggiunge Bricconi. "Per tutto il 2019 grazie a Fare Ambiente avremo ancora un servizio di recupero degli animali abbandonati attivo 24 ore su 24 - sottolinea l'assessore Massimiliano Dosi - a cui si aggiunge l'eventuale consegna, a loro carico, del cane al canile di Castell'Arquato trascorsi i due giorni in cui l'animale viene tenuto nei nostri box comunali". Non solo recupero animali, ma anche raccolta dei rifiuti abbandonati in aree cittadine e lungo argini dei torrenti, come spiega l'assessore Dosi: "Gli ispettori ambientali continueranno ad essere presenti sul territorio per vagliare situazioni di abbandono rifiuti in aree urbane e lungo argini dei torrenti ma anche nel corso di eventi e mercatini, come quello dell'usato". "Durante l'anno 2018 abbiamo effettuato 24 interventi tra Roveleto, Cadeo, Fontana e Saliceto - spiega Loris Burgio - l'impegno del nucleo zoofilo a Cadeo è stato di 812 km/uomo e 244 ore/uomo". "Sono stati effettuati anche 11 interventi sui mercatini dell'usato di Roveleto e di Cadeo, con due vetture e l'impiego di una media di tre guardie ad intervento. In sintesi, 330 km percorsi e circa 100 ore di servizio sono i dati dello svolgimento dei attività di vigilanza dell'anno passato", conclude Burgio.



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Cadeo, rinnovata la convenzione per tutelare animali e territorio". Below the headline is a photo of five people sitting around a table in a meeting. The article text is visible, starting with "Cadeo, Comune e Fare Ambiente, prosegue l'intesa per tutelare territorio e animali". The page also features a weather widget for Piacenza (17°C, 2°C) and a sidebar with "PIU' POPOLARI" and "PSmeteo".

Progetto Valle del fiume Po, Foti (Fdl) "Arenato dal 2008"

"E' un grave errore ignorare le criticità che interessano la popolazione che vive e produce nelle aree toccate dal fiume Po". E' la denuncia di Tommaso Foti, deputato di Fratelli d'Italia, che in una interrogazione rivolta al Ministro dell' Ambiente ha riportato l' attenzione sul "Progetto valle del fiume Po": "A partire dal 2005 - spiega Foti - numerose Province attraversate dal Grande Fiume, tra le quali quella di Piacenza, hanno sottoscritto un protocollo d' intesa che, in base alle risorse economiche assegnate, consentisse di eseguire gli indispensabili interventi per la tutela e per la valorizzazione del territorio, nonché di garantire la migliore sicurezza per le popolazioni della valle del Po". Il parlamentare del movimento politico di Giorgia Meloni, nell' atto ispettivo, ha ripercorso il controverso iter legislativo che ha riguardato il progetto: "E' noto - rimarca Foti - che, nel 2007, quelle risorse siano state individuate a valere sul fondo per le aree sottoutilizzate nazionale, per poi essere cancellate, nel novembre 2008, con l' impegno però di riassegnarle quanto prima". Il deputato di Fratelli d' Italia non ci sta: "Il progetto aveva già ottenuto numerose delle complesse autorizzazioni, ambientali e non, necessarie alla sua realizzazione. Appare quindi straordinariamente poco lungimirante l' avere lasciato "arenare" un' iniziativa di questa portata e che avrebbe consentito un investimento di oltre 180 milioni di euro, atteso che nella valle del Po vivono 16milioni di persone". "Un territorio quest' ultimo - prosegue Foti - tanto vessato dalla scarsa qualità dell' aria quanto produttivo e strategico per il Paese. Non considerare i bisogni di chi vive a ridosso del fiume Po costituisce, senza dubbio alcuno, un gravissimo errore". Foti rivolge quindi un appello accorato al Ministro Costa: "Il Governo si impegni quindi a straziare i 180 milioni di euro necessari per realizzare il progetto, contribuendo quindi, nei fatti e negli atti, alla tutela e alla valorizzazione della valle del Po, anche in considerazione della rilevanza sociale, economica ed ambientale che l' iniziativa riveste per i cittadini che ivi risiedono".



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Progetto Valle del fiume Po, Foti (Fdl) 'Arenato dal 2008'". Below the headline, there is a photo of Tommaso Foti. The article text is visible, starting with "E' un grave errore ignorare le criticità che interessano la popolazione che vive e produce nelle aree toccate dal fiume Po". The page also features a sidebar with weather information for Piacenza (17°C) and a "PSmeteo" section.

Nei prossimi giorni la Provincia affronterà temi proposti dal comitato TrenoPonteTangenziale. «Valuteremo la possibilità o meno di istituire un corridoio di passaggio per pedoni e ciclisti in alcune fasce orarie. Dobbiamo fare una serie di considerazioni in base ai parametri di sicurezza del ponte e del cantiere.

Nel frattempo nei giorni scorsi abbiamo rifinanziato in bilancio i 363mila euro all'anno necessari per garantire il servizio di bus navetta dalle stazioni ai luoghi di lavoro per i pendolari».

Si lavora anche per l'installazione dei sensori che dovranno monitorare la tenuta del ponte al termine degli interventi di sistemazione e soprattutto per predisporre un meccanismo, efficace ed in accordo con la Prefettura, per il controllo della portata dei mezzi che potranno percorrere l'infrastruttura una volta riaperta.

Commento positivo dalla sindaca Canova: «Da non addetta ai lavori - ha dichiarato - posso dire che dal sopralluogo ho tratto riscontri molto positivi. L'opera, ben progettata, sta andando avanti. Ci auguriamo che non vi siano interferenze atmosferiche nelle prossime settimane».

Sensazioni positive anche per il vicepresidente del comitato Salvini: «Ho avuto un'ottima impressione. I lavori sembrano essere svolti con attenzione in modo da restituirci un ponte irrobustito di cui abbiamo tanto bisogno. Ed anche la tempistica, al momento, sembra in linea con le previsioni».

Ciclopedonale nel torrente Parma: primo sì della Giunta

Approvato lo studio di fattibilità tecnica ed economica

Approvato dalla Giunta comunale (assenti gli assessori Michele Guerra e Nicoletta Paci) lo studio di fattibilità tecnica ed economica relativo al progetto di Parco fluviale torrente Parma tratto urbano e Parco della confluenza Parma - Baganza sport e natura con la realizzazione di un parco lineare dal ponte Italia al ponte delle Nazioni con percorso ciclopedonale. Confermato l'importo dei lavori: 700mila euro complessivi (300mila stanziati nell'anno in corso e il resto nel 2020). L'atto comprende anche alcuni pareri tra cui quello dell'architetto Carlo Mambriani a cui è stata affidata la progettazione preliminare e la valutazione della compatibilità idraulica da parte dello studio Telò May Fly di Parma. In una nota a margine, il progettista architetto Mambriani evidenzia l'opportunità di approfondire una soluzione progettuale che preveda l'utilizzo di pavimentazione bituminosa sulle rampe invece della soluzione adottata in fase di studio di fattibilità tecnico economica che prevede l'utilizzo di stabilizzato su tutto il percorso; questo in vista della stesura del progetto definitivo-esecutivo e per consentire un minor impegno economico futuro, comportando lavori di manutenzione di più semplice e meno onerosa realizzazione. A

questo proposito, per quanto riguarda i costi di gestione su base annua viene indicata la cifra di 30mila euro circa più Iva. Importante il passaggio in cui la ditta incaricata della consulenza idraulica parla di opera "compatibile con l'assetto idraulico esistente". Si parla inoltre delle opere di manutenzione; alla voce ordinaria ricadono periodici sopralluoghi per la verifica dello stato delle opere o la rimozione dei materiali lasciati dalle piene periodiche del torrente Parma, sfalcio della vegetazione e derattizzazione. "Si può preliminarmente ipotizzare che almeno 2-3 volte all'anno la pista verrà sommersa dalle acque di piena". Per l'opera in progetto, sono da considerarsi interventi di manutenzione straordinaria quelli da eseguirsi almeno ogni 10 anni per ripristinare la completa funzionalità dell'opera a seguito di collassi e cedimenti. Rientrano inoltre in questa tipologie le seguenti opere: risarcimenti e potenziamento delle murature in gabbioni delle rampe di accesso, ricucitura di tratti della pista deteriorati con evidenti segni di cedimento e sgrottamento provocabili anche dalla presenza di animali selvatici, riparazione o ricostruzione degli elementi strutturali in calcestruzzo armato o acciaio e manufatti in genere. Nei



Su questo sito utilizziamo cookie tecnico e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

NETWORK **L'Espresso** **LE INCHIESTE** 22 febbraio 2019 - Aggiornato alle 19:03 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

R.it Parma

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione

Video

Ciclopedonale nel torrente Parma: primo sì della Giunta



Approvato lo studio di fattibilità tecnica ed economica

Lo leggo dopo 22 febbraio 2019

Approvato dalla Giunta comunale (assenti gli assessori Michele Guerra e Nicoletta Paci) lo studio di fattibilità tecnica ed economica relativo al progetto di Parco fluviale torrente Parma tratto urbano e Parco della confluenza Parma - Baganza sport e natura con la realizzazione di un parco lineare dal ponte Italia al ponte delle Nazioni con percorso ciclopedonale.

Confermato l'importo dei lavori: 700mila euro complessivi (300mila stanziati nell'anno in corso e il resto nel 2020). L'atto comprende anche alcuni pareri tra cui quello dell'architetto Carlo Mambriani a cui è stata affidata la progettazione preliminare e la valutazione della compatibilità idraulica da parte dello studio Telò May Fly di Parma.

In una nota a margine, il progettista architetto Mambriani evidenzia l'opportunità di approfondire una soluzione progettuale che preveda l'utilizzo di pavimentazione bituminosa sulle rampe invece della soluzione adottata in fase di studio di fattibilità tecnico economica che prevede l'utilizzo di stabilizzato su tutto il percorso; questo in vista della stesura del progetto definitivo-esecutivo e per consentire un minor impegno economico futuro, comportando lavori di manutenzione di più semplice e meno onerosa realizzazione.

A questo proposito, per quanto riguarda i costi di gestione su base annua viene indicata la cifra di 30mila euro circa più Iva. Importante il passaggio in cui la ditta incaricata della consulenza idraulica parla di opera "compatibile con l'assetto idraulico esistente".

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Attività Commerciali
Modena Vendita Generali Cessioni 31615 - BAR TABACCHI - prov MO PROVINCIA MODENA vendiamo avvisissimo BAR TABACCHI completamente ristrutturato -

CERCA UNA CASA
Vendita Affitto Asta Giudiziarla
Provincia
Parma

Pubblica il tuo annuncio

documenti inerenti la Soprintendenza, che ancora non aveva pubblicamente risposto (a differenza dell' Aipo), viene precisato che il materiale di pavimentazione deve essere "ecocompatibile e con componente cromatica in analogia al tipo-litoide presente in alveo". Inoltre si dà per certo il rischio di interferenza nei lavori di scavo per possibili depositi archeologici. Via libera della Soprintendenza alle soluzioni con "rampe inerbite". Lo studio di compatibilità idraulica, che è stato fatto in dicembre, parla di murature in gabbioni delle rampe d' accesso e di eletti strutturali in CA o acciaio. Il riferimento alla pista ciclabile qui è esplicito. Parla anche di manutenzione ordinaria da esercitare periodicamente, controlli ogni tre anni, e manutenzione straordinaria almeno ogni dieci anni. Al di là dei dati tecnici, l' Amministrazione dimostra dunque la volontà di procedere con la realizzazione nonostante le numerose obiezioni mosse al progetto in particolare da varie associazioni ambientaliste . L' idea prevede - come ha spiegato l' assessore Michele Alinovi - un intervento nel tratto dell' alveo sulla sponda dell' Oltretorrente che va dal ponte Italia a ponte delle Nazioni. Previsti quattro accessi in corrispondenza dei ponti, uno in più rispetto a tre già esistenti e un percorso realizzato con materiale compatto. Nessuna panchina, lampioni o altro elemento stabile (che tuttavia compaiono nei vari rendering) se non la segnaletica di piena. Un percorso accessibile sei mesi all' anno.

Parco industriale di Mancasale, 5,2 milioni di euro per il depuratore delle acque reflue

Venerdì 22 febbraio i responsabili **tecnici** di Ireti, assieme al Comune di Reggio Emilia, hanno incontrato i rappresentanti delle associazioni di categoria per presentare gli importanti investimenti programmati sull'impianto di **depurazione** di Mancasale con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e ridurre ulteriormente l'impatto ambientale per quanto attiene in particolare gli odori conseguenti allo stoccaggio fanghi e **depurazione** delle **acque**. Nel nuovo Piano d'ambito 2019/2022, recentemente approvato, sono infatti previsti investimenti per complessivi 5,2 milioni di euro che consentiranno di migliorare in maniera significativa le strutture di stoccaggio dei fanghi e l'ex essiccatore, i processi di digestione anaerobica e ispessimento fanghi, la fase di pretrattamento, l'impianto chimico fisico, i trattamenti e i letti di essiccamento. Si tratta di opere che prenderanno il via a marzo 2019. A Mancasale vengono lavorati circa 2.500 **metri cubi** di **acque** reflue ogni ora, provenienti dalle reti fognarie miste della città di Reggio e dei comuni di Albinea e Bagnolo. Un procedimento complesso che impiega 24 ore per completarsi, basato sulla **depurazione** biologica tramite microrganismi e in grado di generare nuova energia dai fanghi di scarto.

Grazie a questo importante investimento, i processi di **depurazione** e le successive attività di stoccaggio verranno rese maggiormente efficienti e sostenibili con l'obiettivo di risolvere definitivamente le problematiche connesse all'impatto odorigeno della struttura. "Il progetto di progressiva trasformazione della zona industriale di Mancasale in un moderno Parco industriale - ha detto oggi l'assessore comunale alla Rigenerazione urbana Alex Pratissoli in visita a Mancasale - rinnovato sotto gli aspetti della **sicurezza**, accessibilità e connettività, avviato nel 2016 con un importante investimento pubblico da oltre 2,1 milioni di euro, prosegue attraverso una serie di investimenti privati che porteranno ad un ulteriore innalzamento della qualità urbana: dalla realizzazione di un nuovo parcheggio da oltre 150 posti auto di fianco alla mensa di via Calvi di Coenzo i cui lavori sono già a buon punto; a nuovi investimenti sul sistema di videosorveglianza e lettura targhe, illuminazione pubblica e asfaltature delle strade. Soprattutto, l'investimento presentato oggi da Ireti, che si pone l'obiettivo di risolvere definitivamente le problematiche connesse alla convivenza fra il grande impianto di depurazione delle acque della città presente a Mancasale e le aziende confinanti, rappresenta un significativo salto di qualità per il Parco Industriale. Si tratta infatti di una serie di opere programmate sul triennio di oltre 5



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Leggi di più

ARGOMENTI UTILIZZO COOKIES CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICAZIONE

REGGIO2000.it SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO

lapam

Prima pagina Reggio Emilia Casalgrande Castellarano Scandiano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

Regionale

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI

Quattro Venti

ONORANZE FUNEBRI

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

GIBELLINI GIUSEPPE

Call 335 8095324 giuseppe.gibellini@alice.it

Ambiente - Reggio Emilia

Parco industriale di Mancasale, 5,2 milioni di euro per il depuratore delle acque reflue

22 Feb 2019 Di Soegi Tur

Acqua ricerca Acque reflue

Venerdì 22 febbraio i responsabili tecnici di Ireti, assieme al Comune di Reggio Emilia, hanno incontrato i rappresentanti delle associazioni di categoria per presentare gli importanti investimenti programmati sull'impianto di depurazione di Mancasale con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e ridurre ulteriormente l'impatto ambientale per quanto attiene in particolare gli odori conseguenti allo stoccaggio fanghi e depurazione delle acque.

Nel nuovo Piano d'ambito 2019/2022, recentemente approvato, sono infatti previsti investimenti per complessivi 5,2 milioni di euro che consentiranno di migliorare in maniera significativa le strutture di stoccaggio dei fanghi e l'ex essiccatore, i processi di digestione anaerobica e ispessimento fanghi, la fase di pretrattamento, l'impianto chimico fisico, i trattamenti e i letti di essiccamento. Si tratta di opere che prenderanno il via a marzo 2019.

A Mancasale vengono lavorati circa 2.500 metri cubi di acque reflue ogni ora, provenienti dalle reti fognarie miste della città di Reggio e dei comuni di Albinea e Bagnolo. Un procedimento complesso che impiega 24 ore per completarsi, basato sulla depurazione biologica tramite microrganismi e in grado di generare nuova energia dai fanghi di scarto. Grazie a questo importante investimento, i processi di depurazione e le successive attività di stoccaggio verranno rese maggiormente efficienti e sostenibili con l'obiettivo di risolvere definitivamente le problematiche connesse all'impatto odorigeno della struttura.

"Il progetto di progressiva trasformazione della zona industriale di Mancasale in un moderno Parco industriale - ha detto oggi l'assessore comunale alla Rigenerazione urbana Alex Pratissoli in visita a Mancasale - rinnovato sotto gli aspetti della sicurezza, accessibilità e connettività, avviato nel 2016 con un importante investimento pubblico da oltre 2,1 milioni di euro, prosegue attraverso una serie di investimenti privati che porteranno ad un ulteriore innalzamento della qualità urbana: dalla realizzazione di un nuovo parcheggio da oltre 150 posti auto di fianco alla mensa di via Calvi di Coenzo i cui lavori sono già a buon punto; a nuovi investimenti sul sistema di videosorveglianza e lettura targhe, illuminazione pubblica e asfaltature delle strade. Soprattutto, l'investimento presentato oggi da Ireti, che si pone l'obiettivo di risolvere definitivamente le problematiche connesse alla convivenza fra il grande impianto di depurazione delle acque della città presente a Mancasale e le aziende confinanti, rappresenta un significativo salto di qualità per il Parco Industriale. Si tratta infatti

verdi Passioni orto, giardino e compagnia

Modena Fiere 2-3 marzo

SAPOR OSARE

Solgarden

8 Marzo Festa della Donna

WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT

Christian Di Carlo

AUTO 90

autofabbrica - revisioni - servizio gomme soccorso stradale

Via M. della Libertà 62/A - Scandiano Tel. 0522.983994 email: auto_90@libero.it

milioni di euro che vanno nella direzione auspicata del superamento delle problematiche connesse all'impatto ambientale dell'impianto per quanto attiene gli odori, seppur già oggi in gran parte ridotto rispetto al recente passato, che rappresenta una risposta concreta alle richieste delle associazioni di categoria e delle imprese qui insediate per rendere ancora più attrattivo questo luogo e incentivare così nuovi investimenti".

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DEL DEPURATORE DI MANCASALE - Il depuratore di Mancasale serve il comprensorio **irriguo** situato a nord della città per una superficie complessiva di oltre 2000 ettari, con 80 chilometri di canali potenzialmente interessati all'immissione delle **acque** reflue depurate. La gestione dell'impianto e della rete **irrigua** vengono condotti secondo specifici accordi di programma siglati tra tutti i soggetti interessati con l'obiettivo di garantire la massima efficienza e **sicurezza** del **servizio**. L'impianto di Mancasale rappresenta inoltre un'importante infrastruttura nel sistema di gestione della **depurazione regionale** e un'eccellenza a livello nazionale: si tratta infatti del primo impianto in Emilia Romagna nel riutilizzo delle **acque** reflue per l'**irrigazione** dei campi agricoli. Nel corso della stagione **irrigua** l'impianto permette di recuperare un quantitativo complessivo di risorsa **idrica** variabile dai 4 ai 6 milioni di **metri cubi** per anno. Si tratta dunque di un polo strategico per il territorio poiché, non solo migliora la qualità delle **acque** superficiali, ma permette il recupero e il riutilizzo delle **acque** reflue a beneficio dell'ambiente e delle aziende agricole limitrofe. Ecco qualche numero dell'impianto: 19 Mmc/anno di reflui trattati; 6 Mmc/anno di reflui affinati idonei al recupero **irriguo**; 3,3 MkgCOD/anno il carico organico trattato; 9,3 ktTQ/anno di fanghi biologici avviati a beneficio diretto dell'agricoltura; 1,3 MWh/anno di produzione elettrica da solare fotovoltaico; 0,7 MWh/anno di produzione elettrica da recupero biogas.

PARCO DELLE ACQUE DEPURATE - Il 22 marzo prossimo, in occasione della giornata mondiale dell'acqua, verrà infine inaugurato, presso il depuratore di Mancasale, il Parco delle **acque** depurate pensato da Iren per tutti i cittadini che potranno seguire dal vivo il procedimento di **depurazione**. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso pedonale ad alta accessibilità con segnaletica informativa ed arte urbana per raccontare i processi di **depurazione**: i muri dell'impianto prenderanno vita grazie al progetto di rigenerazione Pad - Parco **acque** depurate, a cura di Edu.Iren e della startup Museum Reloaded.

Mancasale: 5,2 milioni per il depuratore delle acque reflue. FOTO

Servirà a migliorare l'efficienza e ad abbattere ulteriormente l'impatto ambientale al Parco Industriale. I lavori partiranno in marzo

REGGIO EMILIA - Cinque milioni e 200mila euro. È l'ammontare degli investimenti previsti per il miglioramento dell'impianto di **depurazione** di Mancasale, dove vengono lavorati circa 2.500 **metri cubi** di **acque** reflue ogni ora provenienti dalle reti fognarie miste della città e dei comuni di Albinea e Bagnolo. Un intervento programmato dal piano d'ambito 2019-2022 approvato di recente. I lavori - che oggi i responsabili **tecnici** di Ireti e del Comune hanno illustrato ai rappresentanti delle associazioni di categoria - prenderanno il via nel prossimo mese di marzo. Riguarderanno le strutture di stoccaggio dei fanghi, l'ex essiccatore, i processi di digestione anaerobica, le fasi di pre trattamento, trattamento, essiccazione e l'impianto chimico fisico. Interventi che dovrebbero anche risolvere definitivamente i problemi dei cattivi odori emessi dall'impianto. Il depuratore di Mancasale funziona con un complesso procedimento che impiega 24 ore per completarsi, basato sulla **depurazione** biologica tramite microrganismi e in grado di generare energia dai fanghi di scarto. Guarda le foto (clicca sulla freccia per scorrere) 1 2 3.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there's a banner for 'ECCOBONUS RENAULT' with a Renault logo and text 'Nuova Renault CLIO MOSCHINO Fino a 5.500€ di VANTAGGI'. Below the banner is a navigation bar with links like 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GERENZA', 'PUBBLICITÀ', 'MODENAONLINE', and 'PARMAONLINE'. The main header features the 'Reggionline' logo and 'Baldelli' branding. A secondary navigation bar includes 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELEREGGIO', and 'GUIDA TV'. A green banner reads 'INSIEME PER IL NOSTRO TERRITORIO PRODOTTI LOCALI E VARIETÀ ANTICHE'. The article title is 'Mancasale: 5,2 milioni per il depuratore delle acque reflue. FOTO' with a sub-headline 'Servirà a migliorare l'efficienza e ad abbattere ulteriormente l'impatto ambientale al Parco Industriale. I lavori partiranno in marzo'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right, there's an 'ON-DEMAND' section with video and photo thumbnails. At the bottom, there's a 'Guarda le foto' section with a photo of workers in yellow vests.

Parco industriale di Mancasale, 5,2 milioni di euro per il depuratore delle acque reflue

Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Venerdì 22 febbraio i responsabili tecnici di Ireti, assieme al Comune di Reggio Emilia, hanno incontrato i rappresentanti delle associazioni di categoria per presentare gli importanti investimenti programmati sull'impianto di depurazione di Mancasale con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e ridurre ulteriormente l'**impatto ambientale** per quanto attiene in particolare gli odori conseguenti allo stoccaggio fanghi e depurazione delle acque. Nel nuovo Piano d'ambito 2019/2022, recentemente approvato, sono infatti previsti investimenti per complessivi 5,2 milioni di euro che consentiranno di migliorare in maniera significativa le strutture di stoccaggio dei fanghi e l'ex essiccatore, i processi di digestione anaerobica e ispessimento fanghi, la fase di pretrattamento, l'impianto chimico fisico, i trattamenti e i letti di essiccamento. Si tratta di opere che prenderanno il via a marzo 2019. A Mancasale vengono lavorati circa 2.500 metri cubi di acque reflue ogni ora, provenienti dalle reti fognarie miste della città di Reggio e dei comuni di Albinea e Bagnolo. Un procedimento complesso che impiega 24 ore per completarsi, basato sulla depurazione biologica tramite microrganismi e in grado di generare nuova energia dai fanghi di scarto. Grazie a questo importante investimento, i processi di depurazione e le successive **attività** di stoccaggio verranno rese maggiormente efficienti e sostenibili con l'obiettivo di risolvere definitivamente le problematiche connesse all'**impatto** odorigeno della struttura. "Il progetto di progressiva trasformazione della zona industriale di Mancasale in un moderno Parco industriale - ha detto oggi l'assessore comunale alla Rigenerazione urbana Alex Pratissoli in visita a Mancasale - rinnovato sotto gli aspetti della sicurezza, accessibilità e connettività, avviato nel 2016 con un importante investimento pubblico da oltre 2,1 milioni di euro, prosegue attraverso una serie di investimenti privati che porteranno ad un ulteriore innalzamento della qualità urbana: dalla realizzazione di un nuovo parcheggio da oltre 150 posti auto di fianco alla mensa di via Calvi di Coenzo i cui lavori sono già a buon punto; a nuovi investimenti sul sistema di videosorveglianza e lettura targhe, illuminazione pubblica e asfaltature delle strade. Soprattutto, l'investimento presentato oggi da Ireti, che si pone l'obiettivo di risolvere definitivamente le problematiche connesse alla convivenza fra il grande impianto di depurazione delle acque della città presente a Mancasale e le aziende confinanti, rappresenta un significativo salto di

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Maggiori informazioni](#)

SASSUOLO2000
COMUNICAZIONE PUBBLICA

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

TANTE SPECIALITÀ MEDICHE CON ECCELLENTI PROFESSIONISTI **22** polimedica Medicina del Lavoro Medicina dello Sport via XXII Aprile 18/a - Pavullo nel Frignano Tel. 0536 304231 [CLICCA QUI](#)

WIND TRE BUSINESS **BETTELLI** 3

Home > Ambiente > Parco industriale di Mancasale, 5,2 milioni di euro per il depuratore delle...

Parco industriale di Mancasale, 5,2 milioni di euro per il depuratore delle acque reflue

22 febbraio 2019

Like 0

f t g+ in e



Venerdì 22 febbraio i responsabili tecnici di Ireti, assieme al Comune di Reggio Emilia, hanno incontrato i rappresentanti delle associazioni di categoria per presentare gli importanti investimenti programmati sull'impianto di depurazione di Mancasale con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e ridurre ulteriormente l'impatto ambientale per quanto attiene in particolare gli odori conseguenti allo stoccaggio

Progetto Lusso
Tiles & Project's materials
Tel. 0536 1704798
www.progettolusso.it

FRANCO CALUZZI
via Rometta, 35 - Sassuolo
tel. 0536 881290 - info@francocaluzzi.com

#StoryOfChange
Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.
[SCOPRI IL MANIFESTO](#)

RICIARDI
SOCIETÀ DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

Christina De Lorb
"giovani per gli anni: con rispetto e serietà"

SEI NELLA
? [5036.845836](#)

qualità per il Parco Industriale. Si tratta infatti di una serie di opere programmate sul triennio di oltre 5 milioni di euro che vanno nella direzione auspicata del superamento delle problematiche connesse all' **impatto ambientale** dell' impianto per quanto attiene gli odori, seppur già oggi in gran parte ridotto rispetto al recente passato, che rappresenta una risposta concreta alle richieste delle associazioni di categoria e delle imprese qui insediate per rendere ancora più attrattivo questo luogo e incentivare così nuovi investimenti".

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DEL DEPURATORE DI MANCASALE - Il depuratore di Mancasale serve il comprensorio irriguo situato a nord della città per una superficie complessiva di oltre 2000 ettari, con 80 chilometri di canali potenzialmente interessati all' immissione delle acque reflue depurate. La gestione dell' impianto e della rete irrigua vengono condotti secondo specifici accordi di programma siglati tra tutti i soggetti interessati con l' obiettivo di garantire la massima efficienza e sicurezza del servizio. L' impianto di Mancasale rappresenta inoltre un' importante infrastruttura nel sistema di gestione della depurazione regionale e un' eccellenza a livello nazionale: si tratta infatti del primo impianto in Emilia Romagna nel riutilizzo delle acque reflue per l' irrigazione dei campi agricoli. Nel corso della stagione irrigua l' impianto permette di recuperare un quantitativo complessivo di risorsa idrica variabile dai 4 ai 6 milioni di metri cubi per anno. Si tratta dunque di un polo strategico per il territorio poiché, non solo migliora la qualità delle acque superficiali, ma permette il recupero e il riutilizzo delle acque reflue a beneficio dell' ambiente e delle aziende agricole limitrofe. Ecco qualche numero dell' impianto: 19 Mmc/anno di reflui trattati; 6 Mmc/anno di reflui affinati idonei al recupero irriguo; 3,3 MkgCOD/anno il carico organico trattato; 9,3 ktTQ/anno di fanghi biologici avviati a beneficio diretto dell' agricoltura; 1,3 MWh/anno di produzione elettrica da solare fotovoltaico; 0,7 MWh/anno di produzione elettrica da recupero biogas.

PARCO DELLE ACQUE DEPURATE - Il 22 marzo prossimo, in occasione della giornata mondiale dell' acqua, verrà infine inaugurato, presso il depuratore di Mancasale, il Parco delle acque depurate pensato da Iren per tutti i cittadini che potranno seguire dal vivo il procedimento di depurazione. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso pedonale ad alta accessibilità con segnaletica informativa ed arte urbana per raccontare i processi di depurazione: i muri dell' impianto prenderanno vita grazie al progetto di rigenerazione Pad - Parco acque depurate, a cura di Edu.Iren e della startup Museum Reloaded.

Acqua Ambiente Fiumi

BONDENO La curiosità

L' ex sindaco va a pulire l' argine

E' DANIELE Biancardi, ex sindaco di Bondeno, il cittadino che, munito di sacchetto, guanti e pinze, mercoledì stava ripulendo via Botte Panaro e l' argine del fiume che costeggia il centro storico, citato come esempio di 'senso civico' anche dalla municipale.

Motivo di questa nuova veste? «Abito in via Botte Panaro - risponde Biancardi - è tutti i giorni faccio una camminata sull' argine. Ho mandato una lettera al comune, in qualità di presidente dell' associazione 'Amici del Po', ho comunicato che ero disponibile a prendermi in carico il tratto di argine che va dal ponte di San Giovanni al ponte dell' ospedale».

18 | **Resto del Carlino** | SABATO 23 FEBBRAIO 2019

Bondeno e Alto Ferrarese

BONDENO Il liceo di Finale Emilia ha rifiutato le richieste arrivate da fuori provincia. I genitori: «Ingiusto per i nostri ragazzi»

Studenti a casa, iscrizione respinta

BONDENO La curiosità
L'ex sindaco va a pulire l'argine

E' DANIELE Biancardi, ex sindaco di Bondeno, il cittadino che, munito di sacchetto, guanti e pinze, mercoledì stava ripulendo via Botte Panaro e l'argine del fiume che costeggia il centro storico, citato come esempio di 'senso civico' anche dalla municipale.

SE LA SEDE del Carlino di Bondeno, un liceo di Scienze applicate, negligerà 19 iscritti, prendendo anche il prossimo settembre due classi prime, per una ventata di famiglie invece che ventotto nuclei il lato della vicina Finale Emilia, nella Ferrarese. Sono stati respinti per esubero di iscritti e coerenza a tempo già sciolto, a cercare una scuola alternativa. Un tema temo di tentare. La scelta dell'istituto, che dista 12 chilometri dal capoluogo e appena 5 dalla frazione di Scorsichino, infatti è stata quella di dare priorità a chi "vive in provincia di Modena". Tra circa settanta iscrizioni respinte, con una telefonata arrivata alle famiglie della segreteria della scuola intorno al 10 febbraio (le iscrizioni si chiuderanno il 31 gennaio) quasi una ventina, arrivavano dalla media di Bondeno. «Ho dovuto iscrivermi ma figlio ad una scuola superiore che non è nel mio interesse, perché era l'unica che aveva posto, dopo essere stati respinti, nei giorni successivi al fine di Finale, da ben altre due scuole - racconta un genitore -». E' demotivato, si è chiuso in se stesso. Lo capisce, perché una scuola è una scelta di vita. Ha la media dell'8 e il 9 in molte materie. Eppure dovrà frequentare una scuola superiore che non ha scelto. Non se come spiegarlo.

CE' AMAREZZA e non poche difficoltà tra le famiglie. Sono stati accolti solo le iscrizioni al liceo scientifico tradizionale. Sono state escluse le richieste per il linguistico, lo psicopedagogico, il chimico biologico. Anche se avevano postulate come avrebbero privilegiato gli studenti residenti nel territorio - aggiunge un genitore - «è un'altra davvero ingiusto che abbiano fatto gli stessi dati, con i ricami di lavoro. E gli affiliazioni, per poi respingerli. La percezione come un ri-

fiumo e hanno solo 13 anni. Sarebbe stato più giusto dare loro la possibilità di iscriversi alla prova in un test di ingresso. Avrebbero potuto valutare i voti delle prove del primo quadrimestre per dare a chi se lo merita, la possibilità di frequentare una scuola che invece non scelti con motivazione, tempo e credibilità». I racconti delle famiglie di Bondeno si moltiplicano. Dal canto suo intanto, proprio martedì sera, il consiglio comunale di Finale Emilia ha preso in mano la situazione, vendendo all'unanimità una mozione con la quale chiedeva alla Provincia di trovare delle soluzioni. Torna l'assessore di Finale Emilia Cristina Borgatti: «Il nostro liceo è diventato un'isola - dice - e così è giusto respingere studenti che hanno la sola colpa di abitare oltre il fiume Panaro». I genitori di Bondeno hanno ragione, come hanno quelli di Albionico, XII Moricelli, Bercaglia. Abbiamo dato la nostra disponibilità a cercare quei genitori, per mettere solo a uno degli indirizzi. Ma per il prossimo anno includiamo entrambi ci più tempo.

CLAUDIA FORTINI

VERSO l'arrivo del gruppo Bertani nel Paese dell'ex zuccherificio il parlamentare è già stato fermato dal "Manifesto Bondeno" del gruppo Terra. Adesso si va verso la definizione degli aspetti urbanistici e del tempo di realizzazione, con l'annessione e l'impegno, per quanto concerne gli uffici, dell'amministrazione comunale di Bondeno. Un intervento atteso. Giovedì sera, a Salvatico, i cittadini hanno chiesto di essere informati in occasione dell'incontro del sindaco Fabio Bergamini: «Attendiamo il progetto definitivo per dare alla cittadinanza l'impegno in termini di occupazione - ha risposto il sindaco -. L'idea è quella della realizzazione di un centro di sostanzioso di tipo nuovo diretto al mercato italiano. Poi l'appalto». «L'impegno ambientale e sociale - ha aggiunto Bergamini -». Si tratta di un progetto il bilancio ferroviario è negativo, che è il servizio svolto e con un costo medio di circa 6,5 miliardi al anno in termini di costi, con un contributo del Nord Italia. Con il preliminare adesso si può fare la cartolina referendaria e verificare che sia terminata entro la fine dell'estate. La comodità è 2. Fortemente positivo: «Per la prima volta dopo anni - ha concluso Bergamini - siamo ottimisti. La chiacchierata del sindaco di Bondeno con i residenti della frazione è prometteva riprendere l'aspirazione che c'è nella chiesa del centro storico ha chiaro uno dei presenti. Poi, da una frazione che vive di agricoltura, una considerazione: «E' sempre impegnato a studiare libri di di servizi e contenuti di fondazione - ha detto un agricoltore - e chiediamo al Comune provate di venire incontro. Ad aprirli approvare una variazione di bilancio - ha risposto il sindaco - voi analizzate nel centro specializzati, ci portate la fattura e noi vi rimborsiamo entro trenta giorni».

CLAUDIA FORTINI

TERRE DEL RENO Lo ha presentato l'assessore regionale Palma Costi: «Per ridare vivacità e benessere alle comunità»

Un bando da 35 milioni per i centri colpiti dal sisma

Laura Guerra

SALA GRENITA a Sant'Agostino giovedì sera, dove l'assessore regionale Palma Costi (nella foto) e i suoi tecnici hanno spiegato tempo, tempi e modalità previste dal bando regionale per il rispedimento e la rivalutazione dei centri storici del centro del sisma, che nel Ferrarese conta ancora sei Comuni. Presenti i sindaci di Terre del Reno Roberto Lodi e Donato Geronzi di Poggio Renatico, con il suo assessore Paolo Zanelli, e il vicesindaco di Bondeno Simone Salotti, nonché una platea ricca di imprenditori e rappresentanti di categoria, via questi anni ci sono dedicati alla ricostruzione, che stiamo continuando - ha spiegato la Costi -. Per la rivitalizzazione dei centri abbiamo

investire altre attività a scegliere di stabilire. Scrittore, che lo scopo del bando non è il sostegno agli imprenditori, ma il mirino dell'investimento in luoghi prediletti per attrarre persone, rendere i centri vivi e produrre benessere per i cittadini. Sono dunque previsti 15 milioni di euro complessivi e per farcela per poter presentare la domanda di contributo. Ci saranno due milioni di euro disponibili per Ferrara con accensione di 25 domande, 1,5 milioni di euro per Carlo e 27 milioni di euro con 341 domande per tutto il resto della Regione. La prima finestra sarà dal 1° marzo al 28 giugno, poi dal 1° settembre al 29 novembre e dal 1° gennaio 2020 al 29 marzo 2020. Il contributo massimo sarà di 150.000 euro, 30.000 euro la dimensione minima dei progetti ammessi.

Laura Guerra

TERRE DEL RENO Il sindaco Lodi: «Con Clara si è ragionato ma ancora non sappiamo tariffe e ricadute sul territorio»

Porta a porta, al via la raccolta tra pochi mesi

SE LA MOVITA' che, per quanto riguarda la raccolta rifiuti, da gennaio tutti i comuni passeranno alla tariffa puntuale, un'altra novità è l'avvio del porta a porta anche per Sant'Agostino. San Carlo Donato a partire presumibilmente da metà di quest'anno. Il sindaco di Terre del Reno però, oltre a garantire incontri pubblici illustrativi, sta anche cercando di capire che tipo di servizio mettere in campo per migliorare il coinvolgimento economico che arriva a famiglie e industrie. «Con Clara si è ragionato dell'avvio del porta a porta, c'è un'ipotesi di inizio ma ad oggi non abbiamo ancora avuto un incontro in cui si definisca ogni dettaglio - dice Roberto Lodi -, ovvero spiegare quali siano le tariffe e le tariffe sul nostro territorio, sia in termini di servizio che di peso economico che dovranno sopportare i nostri cittadini e le attività. Siamo aspettando che Clara ci chiarisca questi aspetti e a breve ci arriverà la documentazione». Intanto il potenziamento dei centri multi-funzionali di Sant'Agostino Marabelli, ad avere un territorio non più in balia dei ritorni dei comuni limitrofi ma anche ad aiutare i cittadini. L'obiettivo è di portare a frutto, perché abbiano adempimenti incrementati a cui dobbiamo sottostare e serve un periodo di porta a porta per poter passare alla tariffa puntuale.

CLAUDIA FORTINI

lido Nazioni

Lavori per sistemare la condotta dell' acqua Viale chiuso al traffico

LIDO NAZIONI. Chiuso nei giorni scorsi un tratto di viale Nazioni Unite al Lido delle Nazioni, per lavori di risanamento ad una condotta idrica.

Il tratto interessato dai lavori, lo stesso interdetto alla circolazione da luglio ad ottobre 2018, è transennato e segnalato da segnali mobili di cantiere e da impianto semaforico mobile, in corrispondenza dell' incrocio con viale Francia (attivo dalle 8 alle 18). Anche in questa circostanza i lavori sono gestiti dal Cadf di Codigoro. La medesima condotta fognaria era già stata sottoposta a riparazioni, nel corso dell' estate 2018, ma anche nel 2017, a seguito della formazione di avvallamenti della sede stradale.

Per evitare il ricorso a scavi stradali impattanti, anche in questa nuova circostanza, gli operai incaricati dal Cadf, hanno impiegato tecniche non invasive, con movimentazione minima di materiali e di mezzi e con il ricorso a strumentazioni al laser. In occasione dei lavori estivi, quando l' area era attraversata dal cantiere, un grosso platano danneggiato da un fortunale era precipitato sulla sede stradale, fortunatamente senza provocare danni a cose o a persone, grazie alla presenza delle transenne di cantiere. I lavori di sanificazione in corso dovrebbero terminare a fine febbraio.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

24 **COMACCHIO** GIORNATA DI FEBBRAIO 2019
L'AMBA

Al Museo porte aperte e foto per difendere i due reperti

E l'iniziativa prevista oggi dalle 15 alle 17 contro il trasferimento dei crateri
La presidente Cogefotur: «Così viene meno la sinergia fra le forze del territorio»

COMACCHIO. Con "Una storia per il Museo", iniziativa finalizzata soprattutto per oggi, dalle 15 alle 17. Cogefotur, ente gestore del Museo della Storia, si mobilita per sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore simbolico per il territorio dei due crateri oggetto di contenzioso con il Museo Archeologico nazionale di Ferrara, e difesa del patrimonio archeologico. L'iniziativa è prevista in un'aula del Museo, in corrispondenza dell'incrocio con viale Francia. La presidente Cogefotur, Paola Gatti, presiede il Comitato di gestione del Museo. «L'idea è di creare un punto di incontro tra le forze del territorio», dice Gatti. «È un punto di incontro che possa essere finalizzato al lavoro di tutti la comunità di Comacchio e non solo, che ha permesso di trovare il Museo e di permettere la fruizione del territorio».

L'APPUNTAMENTO
Ferrara, la fine di una città? La visita a Palazzo

Ferrara, la fine di una città? La visita a Palazzo...
L'INIZIATIVA
Il presidente del consiglio comunale...
IL MUSEO E COMACCHIO
Fonte dei supporti in costante crescita degli accessi al museo...

Lavori per sistemare la condotta dell'acqua Viale chiuso al traffico

LIDO NAZIONI. Chiuso nei giorni scorsi un tratto di viale Nazioni Unite al Lido delle Nazioni, per lavori di risanamento ad una condotta idrica.

IL TRATTO INTERESSATO DAI LAVORI, lo stesso interdetto alla circolazione da luglio ad ottobre 2018, è transennato e segnalato da segnali mobili di cantiere e da impianto semaforico mobile, in corrispondenza dell'incrocio con viale Francia (attivo dalle 8 alle 18). Anche in questa circostanza i lavori sono gestiti dal Cadf di Codigoro. La medesima condotta fognaria era già stata sottoposta a riparazioni, nel corso dell' estate 2018, ma anche nel 2017, a seguito della formazione di avvallamenti della sede stradale.

Per evitare il ricorso a scavi stradali impattanti, anche in questa nuova circostanza, gli operai incaricati dal Cadf, hanno impiegato tecniche non invasive, con movimentazione minima di materiali e di mezzi e con il ricorso a strumentazioni al laser. In occasione dei lavori estivi, quando l' area era attraversata dal cantiere, un grosso platano danneggiato da un fortunale era precipitato sulla sede stradale, fortunatamente senza provocare danni a cose o a persone, grazie alla presenza delle transenne di cantiere. I lavori di sanificazione in corso dovrebbero terminare a fine febbraio.

COMACCHIO
La musica protagonista allo Spazio Marconi

COMACCHIO. Si avvicina la festa del quattrocentenario della fondazione dello Spazio Marconi...
IL TRATTO INTERESSATO DAI LAVORI, lo stesso interdetto alla circolazione da luglio ad ottobre 2018, è transennato e segnalato da segnali mobili di cantiere e da impianto semaforico mobile, in corrispondenza dell'incrocio con viale Francia (attivo dalle 8 alle 18). Anche in questa circostanza i lavori sono gestiti dal Cadf di Codigoro. La medesima condotta fognaria era già stata sottoposta a riparazioni, nel corso dell' estate 2018, ma anche nel 2017, a seguito della formazione di avvallamenti della sede stradale.

Tua da € 15.900

Il SUV compatto come lo volevi.

Nuova Hyundai Tucson

Solo a febbraio con Zero Rate e Zero Interessi per 2 anni e poi sei (6) mesi di dicembre se lo vuoi, scattante o risultato! (TAN 0,00% - TAEG 1,79%)

Scopri nelle versioni Benzina, Diesel ed Electric. Tutte con nuovi motori Euro 6.2.

Anche sabato e domenica.

PADAN AUTO Concessionaria Ufficiale Hyundai
Via Coppola, 1 - Ferrara
Tel. 0532 754111 - Fax 0532 754222
info@padanautohyundai.it - www.padanautohyundai.it

5 GARANZIA 5 ANNI O 100.000 KM

Mareggiata e vento forte: moli off limits

RAVENNA **Allerta meteo** fino alla mezzanotte di oggi, per vento forte e mare agitato. L' allerta è gialla.

L' avviso è stato diramato dall' Agenzia regionale della Protezione civile. Potranno verificarsi eventi **meteorologici** tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione, in particolare per ventilazione prossima ai valori di soglia di 34 nodi (62 km/h), con alta probabilità di frequenti raffiche di intensità superiore.

I venti forti sul mare determineranno un aumento del moto ondosso da molto mosso sotto costa ad agitato al largo, con altezza dell' onda superiore a 2,5 metri. La Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto della propria Ordinanza n°02/2014, che, tra l' altro, prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna, in caso di condizioni **meteorologiche** avverse.

Corriere Romagna | **Ravenna** | **7**

ADDESTRAMENTO PER I SUB

«Spostare dalla diga di Marina le esercitazioni dei vigili del fuoco»

La richiesta delle associazioni di categoria: «Da aprile a luglio periodo troppo lungo: la passeggiata in mezzo al mare attrattiva della località»

RAVENNA Un ciclo di esercitazioni che si tiene da anni, su un'area che i Vigili del fuoco hanno attrezzato con colonnine appese in un luogo pedestre: la diga foranea di Marina di Ravenna. Quest'anno però il periodo in cui le attività sono state previste è risultato particolarmente inadeguato alle associazioni di categoria, che temono danni al turismo. Con una lettera inviata per conoscenza anche al sindaco, Michele De Pascale, all'assessore alle Attività produttive Massimo Camilietti e a quello al Turismo Giacomo Costantini, chiedono ai Vigili del fuoco di pensare a una localizzazione differente.

«Gentilissimi, da anni la diga foranea sul di Marina di Ravenna, ospita i canotti dei corsi dei Sommosozioni dei Vigili del Fuoco - scrivevo Mauro Mambelli, presidente della Confcommercio di Ravenna, Mauro Tagliari,

pari grado della Confcommercio, Raffaello Luchini, numero uno di Confartigianato e Marcello Mosse, vicesegretario di Cna - «Questi canotti sono adatti alla colluttività, crociera e nautica, data un certo della lunghezza della diga foranea, che è, grazie alla possibilità di camminare e pedalare in mezzo al mare, uno degli attrattori più richiesti di questa località (oltre che hanno parte del parcheggio antistante l'imboccatura della diga). Per il 2019 si parla di un cantiere che dura da aprile a inizio luglio. Troppo, davvero troppo, per una località nella quale si percepisce acutamente le difficoltà di natura economica».

«Chiedono che i Vigili del Fuoco possano comprendere quindi la richiesta di spostare le proprie attività in altro luogo, e chiedono all'amministrazione comunale e alle istituzioni interessate di farsi carico di persone l'accoglimento di questa richiesta in tutte le sedi opportune - spiega-

no Mambelli, Tagliari, Luchini e Mosse - Non si tratta certamente di mettere in discussione, infatti, un'iniziativa importante, meritoria, necessaria ed apprezzata dalla comunità, ma occorre tenere presente le necessità insuperabili di una località turistica e marittima come Marina di Ravenna, cercando quindi di contenere le esigenze di addestramento dei Vigili del fuoco non quello delle attività e soprattutto dei fruitori delle principali attrattive di cui si fregia la località».

RAVENNA Allerta meteo fino alla mezzanotte di oggi, per vento forte e mare agitato. L'allerta è gialla. L'Ufficio mare di mareo dell'Agenzia regionale della Protezione civile. Potranno verificarsi eventi meteorologici tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione, in particolare per ventilazione prossima ai valori di soglia di 34 nodi (62 km/h), con alta probabilità di frequenti raffiche di intensità superiore. I venti forti sul mare determineranno un aumento del moto ondosso da molto mosso sotto costa ad agitato al largo, con altezza dell'onda superiore a 2,5 metri. La Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto della propria Ordinanza n°02/2014, che, tra l' altro, prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna, in caso di condizioni meteorologiche avverse.

Verificato accadere di moli

Sommosozioni dei Vigili del fuoco (Foto: Repubblica)

ECOTASSA NO EGOINCENTIVI SI

NESSUNA ECOTASSA SULLA TUA NUOVA FORD E FINO A € 7.500 DI ECOINCENTIVI. IN PIÙ ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA A MAGGIO.

MOTORI EURO 6.2 BENZINA O DIESEL.

Emiliana Motor SpA partner

RAVENNA - Via l'Arminia, 222/A - Tel. 0544-480751
LUDO - S. Agata sul Santeramo - Via dell'Artigianato, 5 - Tel. 0543-30194
www.fordemilianaemotor.it ford.it

SANTARCANGELO

Ponte bailey di San Vito lunedì via ai lavori

Inizieranno lunedì i lavori di manutenzione al ponte bailey che collega la frazione di San Vito alle abitazioni situate tra via Covignano e la via Vecchia Emilia, oltre il fiume Uso. L'intervento che permetterà di sostituire le parti deteriorate dall'usura e dagli agenti atmosferici, prevede il rifacimento della pavimentazione in legno di larice. I lavori per una spesa di 85.000 euro avranno una durata di due mesi durante i quali il passaggio pedonale rimarrà chiuso.

BELLARIA VALMARECCHIA ROMAGNA PNEUS

VILLA VERUCCHIO

"Stelle cadenti", musica e risate per dare una speranza a chi soffre

Stasera e domani alla sala Romagna Mia lo spettacolo del gruppo di volontari che raccoglie fondi per la ricerca sulla fibrosi cistica

VERUCCHIO
WIKIA STRAZZACAPA
Il nome lo ha dato proprio Giada mentre ancora adolescenti: lottava per la vita contro quel male sembra chiamato fibrosi cistica. È stata lei a suggerire al gruppo di mamma che è mes- sato gioco con iniziative venute salendo sul palco in prima persona di chiamare la loro messe "Stelle cadenti", giocando con le parole in maniera ironica per esprimere il sentimento per "artigianale" delle esibizioni antiche. Sin la fine del secolo di millennio e nel frattempo, purtroppo, il suo cuore ha smesso di battere per sempre prima che un trapianto di polmone potesse aggiungere nuove pagine alla sua esistenza. Giada era una studentessa dell'Università per il turismo di Rimini, una ragazza solare e piena di vita che viveva amando una vita un destino inesorabile, ed è stata probabilmente questa energia a contagiare il piccolo sereno di volontari che il mese scorso al fianco di mamma e papà per mettere il proprio mattone di speranza. E lo fa tuttora.

Il Festival nato in suo nome nel 1999, prosegue infatti nel suo ricordo e questa sera e domani teggerà di riguarda della Lettera edizione con l'obiettivo di contribuire alla ricerca per cercare di debellare la più comune delle malattie genetiche prese in Italia (è un patrimonio ogni 25 persone). L'appuntamento per le 21 di giugno per le 13.300 donne alla Sala Romagna Mia di Villa Verucchio, lungo la via Marecchiese, la due giorni si caratterizzerà con canzoni, spettacoli e comiche attraverso cui far ridere e diventare per una nobile causa.

Alla regia si sono messe in fila da sinistra: Susanna Frasci, Rosanna De Ruggiero, Katia e Cinzia Carrari e mamma Giada al grido "Diamo la vita" con lo stemma costituito da un cuore rosso polmonare. La loro sarà un'azione a 360 gradi, fatta di piccoli spettacoli e momenti di aggregazione, tonfo e poche di beneficenza, vendita di pane e fave in occasione delle varie ricorrenze e appuntamenti la nascita del tema proprio festival delle "Stelle cadenti". Sul palco di Villa Verucchio negli anni sono voluti anche artisti sconosciuti, su tutti Kelly Jaye, Fabio Ricci, Marco Giulio Magnani, Momo e Titi. Nel cartellone 2019, quello come detto della Lettera edizione, sarà invece la volta della cantante Cristina Di Florio, di Alessandro Stanzani nei panni di Freddy Mercury, Cinzia Pacifico e quelli di Gennaro Venetini, mentre lo stesso Marco Giulio Magnani e Daniele Di Blasio saranno giurati certamente ironici e divertenti. A concludere la serata, presentando i voti protagonisti, sarà invece Camilla Galli e non mancherà il contributo della Scuola di ballo New Grace Ballet diretta da Beatrice De Ruggiero. I fondi raccolti saranno appunto destinati alla Fondazione per la ricerca della fibrosi cistica. Nel nome di Giada e dei tanti ragazzi che stanno combattendo per la vita come faceva lei.

ESPOSIZIONE
DEL FESTIVAL
NEL NOME
DI GIADA

BELLARIA IGEA MARINA
Litografia
di Giulio Turci
donata al Comune

La donazione dell'opera di Turci

Una litografia di Giulio Turci (1917-1978) entra a far parte del patrimonio del Comune di Bellaria Igea Marina, grazie alla donazione che ha visto protagonista la famiglia Turci. L'opera originale del pittore bolognese è stata acquistata nei carti all'artista quali la spiaggia, il mare e le famiglie un fiore che ha ispirato l'esperto di successo che la famiglia Turci ha posseduto presso il Museo Casa Rossa nell'estate 2017. Ieri mattina la consegna dell'opera all' sindaco Enzo Corcaffi da parte delle figlie del pittore santarcangelose, Mirena e Wilma Turci.

BELLARIA IGEA MARINA
Festa di Carnevale
per la terza età

"60 e oltre in festa", il tradizionale appuntamento di Carnevale dedicato alla terza età che il Comune di Bellaria Igea Marina organizza insieme al Centro Sociale Alva Maria. È il programma martedì 5 marzo presso il Palcocongressi: inizio della festa intorno alle 14.30, per un pomeriggio che sarà arricchito da canti, ballate, musica live, estrazione di premi in un piccolo buffet. L'ingresso è riservato ai cittadini residenti a Bellaria Igea Marina in possesso di apposita biglietto, ottenibile gratuitamente presso il Centro Alva Maria di via Carducci (dalle 9.30 alle 10.30 e dalle 14.30 alle 16) e presso l'Ufficio Servizi sociali del Comune nell'orario di apertura al pubblico.

SANTARCANGELO
Ponte bailey di San Vito
lunedì via ai lavori

Inizieranno lunedì i lavori di manutenzione al ponte bailey che collega la frazione di San Vito alle abitazioni situate tra via Covignano e la via Vecchia Emilia, oltre il fiume Uso. L'intervento che permetterà di sostituire le parti deteriorate dall'usura e dagli agenti atmosferici, prevede il rifacimento della pavimentazione in legno di larice. I lavori per una spesa di 85.000 euro avranno una durata di due mesi durante i quali il passaggio pedonale rimarrà chiuso.

Affitto a canone concordato firmati i nuovi accordi territoriali

Santarcangelo, in vigore dal 20 marzo introduce modifiche a zone e fasce del canone

SANTARCANGELO
Sette organizzazioni di proprietari e tre sindacati degli inquilini hanno firmato il nuovo accordo territoriale che regola i contratti di affitto a canone concordato nel comune di Santarcangelo, sulla base di quello firmato a luglio dello scorso anno dal comune di Rimini. Il nuovo accordo, che entrerà in vigore dal 20 marzo, sostituisce il precedente si-

ghano nel 2004 introducendo alcune novità a modifiche, la prima riguarda la suddivisione del canone che passano da due a tre la nuova 1, comprende il capoluogo una zona autonoma dedicata al centro storico, nella numero 2 sono indicate le frazioni di San Michele, San Vito, Sant'Artemio, San Martino parte di San Bartolomeo, mentre la zona numero 3 comprende Morabasso, Cicca, Camonina, Giola e parte di San Bartolomeo. In secondo luogo, è stato predisposto l'aggiornamento delle fasce di oscillazione del canone mensile, determinate in base a zona, dimensione e caratteristiche delle abitazioni, che

na misura che punta a eliminare il mercato degli affitti in nero e irregolari e prevede che i sindacati degli inquilini e le organizzazioni dei proprietari certifichino la correttezza e la regolarità dei contratti stipulati. Rispetto alle agevolazioni, chi stipula contratti a canone concordato può richiedere una riduzione del 25% di Imu. Tra i secondi quando introdotto dalla Legge di stabilità 2016, tuttavia, non essendo Santarcangelo ha i comuni ad alta densità abitativa, non è invece possibile optare per la riduzione senza un'aliquota al 10%. In ragione di questo motivo, nel bilancio di previsione 2019 la giunta comunale ha indicato un fondo di 1,1 milia euro per contributi destinati ai proprietari che metteranno a disposizione il proprio immobile per affitti a canone concordato per nuclei seguiti dai servizi sociali e in emergenza abitativa.

Una dei mercati aperturali della "Stelle cadenti"

La firma degli accordi

Meteo Ravenna, vento forte e mare agitato. Scatta l'allerta

Ravenna, 22 febbraio 2019 - Il bel sole ha le ore contate e lascerà presto spazio a un forte e fastidioso vento che, soprattutto al mare, provocherà mare mosso. Per l'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia Romagna è **allerta meteo** gialla - dalla mezzanotte di oggi, venerdì 22, alla mezzanotte di domani, sabato 23 febbraio. Per contrastare il forte vento, il consiglio è di fissare gli oggetti che possono volare via o suscettibili di essere danneggiati. Per chi si trova nei lidi ravennati, è consigliabile non accedere a moli e dighe foranee.

IL RESTO DEL CARLINO

☰ MENU
ABBONAMENTI LEGGI IL GIORNALE

il Resto del Carlino RAVENNA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI INSETTO KERAKOLL ASSUNZIONI SPECIALI

HOME > RAVENNA > METEO Pubblicato il 22 febbraio 2019

Meteo Ravenna, vento forte e mare agitato. Scatta l'allerta

Per chi si trova nei lidi ravennati, è consigliabile non accedere a moli e dighe foranee

Ultimo aggiornamento il 22 febbraio 2019 alle 12:29

★★★★★ Vota questo articolo

Condividi
Tweet
Invia tramite email



Meteo Ravenna, mare mosso (Foto archivio Ansa)

Ravenna, 22 febbraio 2019 - Il bel sole ha le ore contate e lascerà presto spazio a un **forte e fastidioso vento** che, soprattutto al mare, provocherà **mare mosso**. Per l'Agenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia Romagna è **allerta meteo gialla** - dalla mezzanotte di oggi, venerdì 22, alla mezzanotte di domani, sabato 23 febbraio.

Per contrastare il forte vento, il consiglio è di fissare gli oggetti che possono volare via o suscettibili di essere danneggiati. Per chi si trova nei lidi ravennati, è consigliabile **non accedere a moli e dighe foranee**.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Neve a Los Angeles, prima volta dal 1962. Nuova tempesta invernale negli Usa

Blocco auto a Torino, Milano e Bologna. Stop agli Euro 4: orari e città interessate

Previsioni meteo, il tempo di venerdì 22 febbraio

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



ARPA EMILIA ROMAGNA		ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA	
COMUNICAZIONE	DATA E ORA	INDICE DI ALLERTA	PERIODO DI DURATA
1	22/02/2019 11:25	2	22/02/2019 09:00 - 23/02/2019 09:00

Nutrie. L' allarme lanciato da un cittadino: "Sono in centinaia, stanno distruggendo gli argini"

Sul sito della Provincia è possibile prendere visione del "Piano di controllo quinquennale della nutria" aggiornato finora a marzo 2017

Un utente del gruppo Facebook "Sei d Ravenna se 2..." nei giorni scorsi ha manifestato, pubblicando un post in merito, evidente preoccupazione per il considerevole numero di nutrie presenti lungo gli argini dei canali a Ravenna . "Ci riprovo. Girando per le strade a ridosso degli argini - incalza l' utente - ci sono colonie di centinaia di nutrie che stanno distruggendo tutto. Gli argini crollano con le conseguenze che una persona intelligente e ragionevole può facilmente cogliere ." R a v e n n a - PageDetail728x90_320x50-1 "Possibile che nessun organo competente si interessi alla questione? Non meno importante - continua -, queste bestiole si fanno schiacciare ogni giorno, rendendo pericolosa la circolazione. Se qualcuno ha consigli in merito si faccia avanti. Grazie." Le interazioni lasciate al commento sono state tantissime. "Io ho chiamato la bonifica - aggiunge un altro lettore - visto che ho un fosso attorno casa di cui pago le tasse tutti gli anni. È da agosto che devono venire! Mi hanno distrutto un argine del fosso e rischia di cadere il cancelletto di casa!". "Provate a chiamare la Forestale!" consiglia un cittadino. "Credo che più del comune sia di competenza della provincia" afferma un altro. In effetti, effettuando una ricerca sul sito della Provincia di Ravenna è possibile prendere visione del " Piano di controllo quinquennale della nutria " aggiornato finora a marzo 2017, dove si trovano tutte le tipologie di intervento messe in atto per tenere sotto controllo la riproduzione di questo animale.

Informativa OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

Il super detergente ecologico!

I Centri Commerciali d'Italia per la Croce Rossa
Domenica 17 e 24 Febbraio
UNISCITI A NOI, DONA ANCI

Prima pagina > Ambiente, Cronaca

Nutrie. L'allarme lanciato da un cittadino: "Sono in centinaia, stanno distruggendo gli argini"

0 commenti Condividi



Foto pubblicata sul gruppo "Sei d Ravenna se 2..." dall'utente Federico Berardi

Sul sito della Provincia è possibile prendere visione del "Piano di controllo quinquennale della nutria" aggiornato finora a marzo 2017

Un utente del gruppo Facebook "Sei d Ravenna se 2..." nei giorni scorsi ha manifestato, pubblicando un post in merito, evidente preoccupazione per il **considerabile numero di nutrie presenti lungo gli argini dei canali a Ravenna**. "Ci riprovo. Girando per le strade a ridosso degli argini - **incalza l'utente** - ci sono colonie di centinaia di nutrie che stanno distruggendo tutto. Gli argini crollano con le conseguenze che una persona intelligente e ragionevole può facilmente cogliere."

"Possibile che nessun organo competente si interessi alla questione? Non meno importante - **continua** -, queste bestiole si fanno schiacciare ogni giorno, rendendo pericolosa la circolazione. Se qualcuno ha consigli in merito si faccia avanti. Grazie." Le interazioni lasciate al commento sono state tantissime. "Io ho chiamato la bonifica - **aggiunge un altro lettore** - visto che ho un fosso attorno casa di cui pago le tasse tutti gli anni. È da agosto che devono venire! Mi hanno distrutto un argine del fosso e rischia di cadere il cancelletto di casa!".

"Provate a chiamare la Forestale!" consiglia un cittadino. "Credo che più del comune sia di competenza della provincia" afferma un altro.

La posta dei lettori
I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / Dei lavori al vecchio approdo del traghetto di Porto Corsini neanche l'ombra

La donna imbarazzata lascia il WC \$ 3,3 milioni più ricco

Become a pioneer of the next generation in public administration



Popolo della Famiglia: "Colonie di **nutrie** in città. Il Comune intervenga"

*"Girando per le strade a ridosso degli **argini**" scrive Marcello Faustino del Popolo della Famiglia" ci sono colonie di **nutrie** che stanno distruggendo tutto, in particolare gli **argini** dei corsi d'acqua, determinando gravi condizioni geologiche e per la viabilità stradale, configurando così una grossa criticità sotto il profilo anche della sicurezza". Il Popolo della Famiglia*

"Girando per le strade a ridosso degli **argini**" scrive Marcello Faustino del Popolo della Famiglia" ci sono colonie di **nutrie** che stanno distruggendo tutto, in particolare gli **argini** dei corsi d'acqua, determinando gravi condizioni geologiche e per la viabilità stradale, configurando così una grossa criticità sotto il profilo anche della sicurezza". Il Popolo della Famiglia Ravenna chiede dunque all'amministrazione comunale un pronto intervento volto alla soluzione di un "problema ormai non più tollerabile".



5.1 € Ravenna 22 Febbraio, 2019 - 9:52 am [Invia il tuo feedback](#) [Contatti](#) [f](#) [@](#) [t](#) [v](#)

RavennaWebTV

CRONACA CULTURA ECONOMIA POLITICA SCUOLA & UNIVERSITÀ SOCIALE SPORT [Q](#)

TURISMO **FAENZA WEB TV**

Aser — Onoranze Funebri — Azienda a Controllo Pubblico

Home > Cronaca > Popolo della Famiglia: "Colonie di nutrie in città. Il Comune intervenga"

Cronaca **Notizie**

Popolo della Famiglia: "Colonie di nutrie in città. Il Comune intervenga"

Di **Legg** - 22 febbraio 2019 [2](#) [0](#)

HOT NEWS

M5S: "La circoscrizione di Castel Bolognese si farà, ma non sarà..."

Riconosciuto il truffatore di un'anziana di Salerno: è un 35enne residente...

Donne romagnole per i Lom a mèrz

Condhotel, approvato in regione il progetto

"Girando per le strade a ridosso degli argini" scrive Marcello Faustino del Popolo della Famiglia" ci sono colonie di nutrie che stanno distruggendo tutto, in particolare gli argini dei corsi d'acqua, determinando gravi condizioni geologiche e per la viabilità stradale, configurando così una grossa criticità sotto il profilo anche della sicurezza". Il Popolo della Famiglia Ravenna chiede dunque all'amministrazione comunale un pronto intervento volto alla soluzione di un "problema ormai non più tollerabile".

TAGS Cronaca nutrie Popolo della Famiglia

[Like](#) 3

Al via i lavori sul ponte Bailey di Santacangelo. Per due mesi passaggio pedonale chiuso

Inizieranno lunedì 25 febbraio i lavori di manutenzione al ponte Bailey che collega la frazione di San Vito alle abitazioni situate tra via Covignano e la via Vecchia Emilia, oltre il fiume Uso. L'intervento che permetterà di sostituire le parti deteriorate dall'usura e dagli agenti atmosferici, prevede il rifacimento della pavimentazione in legno di larice. I lavori affidati alla società in house Anthea per una spesa complessiva di 85.000 euro avranno una durata di due mesi durante i quali il passaggio pedonale rimarrà chiuso.

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).
 Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Chiudi](#)

altarimini.it
 Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

VIA ALLE PREVEDITE!
 RISPARGIA FINO A 236€

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

Al via i lavori sul ponte Bailey di Santacangelo. Per due mesi passaggio pedonale chiuso

La struttura collega San Vito alle abitazioni tra via Covignano e la via vecchia Emilia

Santacangelo di Romagna | 14:51 - 22 Febbraio 2019

AA AA **Attualità**



Ponte Bailey di Santacangelo.

Inizieranno lunedì 25 febbraio i lavori di manutenzione al ponte Bailey che collega la frazione di San Vito alle abitazioni situate tra via Covignano e la via Vecchia Emilia, oltre il fiume Uso. L'intervento che permetterà di sostituire le parti deteriorate dall'usura e dagli agenti atmosferici, prevede il rifacimento della pavimentazione in legno di larice. I lavori affidati alla società in house Anthea per una spesa complessiva di 85.000 euro avranno una durata di due mesi durante i quali il passaggio pedonale rimarrà chiuso.

✉ 📄 📧 📱 📧

AA AA

ATTUALITÀ



EDICOLA VIDEOTECA

SAN MARINO ORO
 WWW.ROSSINI.IT

Piazza M. Ton. 11 - 47991 Dogana - RMF
 Tel. 0549 908616 - Fax 0519 877027
 info@rossini.com - www.rossini.com

Hotel Bravo & Condor

HOTEL BRAVO & CONDOR

Hotel Bravo & Condor sono i due hotel perfetti per le vacanze vicino al mare di Cesenatico, due alberghi 3 stelle che insieme propongono...

NUOVO SKODA KODIAQ TECH
 PIU' SPAZIO ALLA TUA LIBERTÀ

Reggini

Stagione 2018/19
Rete dei Teatri della Valmarecchia

patata
 Via Niccodelli, 3 - Rimini
 Tel. 0541 21493
 info@patata.it - @patata_rimini

San Vito, al via i lavori di manutenzione al ponte bailey

I lavori affidati alla società in house Anthea per una spesa complessiva di 85.000 euro avranno una durata di due mesi durante i quali il passaggio pedonale rimarrà chiuso

Inizieranno lunedì i lavori di manutenzione al ponte bailey che collega la frazione di San Vito alle abitazioni situate tra via Covignano e la via Vecchia Emilia, oltre il fiume Uso. L'intervento che permetterà di sostituire le parti deteriorate dall'usura e dagli agenti atmosferici, prevede il rifacimento della pavimentazione in legno di larice. I lavori affidati alla società in house Anthea per una spesa complessiva di 85.000 euro avranno una durata di due mesi durante i quali il passaggio pedonale rimarrà chiuso.

RIMINITODAY

Cronaca

🔍 👤 ACCEDI



Cronaca / Santarcangelo di Romagna

San Vito, al via i lavori di manutenzione al ponte bailey

I lavori affidati alla società in house Anthea per una spesa complessiva di 85.000 euro avranno una durata di due mesi durante i quali il passaggio pedonale rimarrà chiuso

R **Redazione**
22 FEBBRAIO 2019 15:13

📘 🐦 📧



Inizieranno lunedì i lavori di manutenzione al ponte bailey che collega la frazione di San Vito alle abitazioni situate tra via Covignano e la via Vecchia Emilia, oltre il fiume Uso. L'intervento che permetterà di sostituire le parti deteriorate dall'usura e dagli agenti atmosferici, prevede il rifacimento della pavimentazione in legno di larice. I lavori affidati alla società in house Anthea per una spesa complessiva di 85.000 euro avranno una durata di due mesi durante i quali il passaggio pedonale rimarrà chiuso.

I più letti di oggi

- 1  Dita incastrate nell'impastatrice, paura per un operaio
- 2  Pubblica su internet le foto hard dell'ex fidanzatina 13enne, condannato il ragazzo
- 3  Scommessa anomala su una partita di calcio greco, aperta inchiesta
- 4  "Sequestro, è mancato un agenzia scientifica a rischio il lavoro di 320 persone"

RIVIERA,

scelta di gusto


25 febbraio
 Lunedì, ore 14:30
 Palaecongressi di Rimini, Sala dell'Anengo

la lettera

E due sindaci chiedono di incontrare il ministro

I sindaci dei Comuni di Ostiglia e di Borgo Mantovano, Valerio Primavori e Alberto Borsari hanno scritto al ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli dopo i gravi disagi alla circolazione in seguito all' incidente avvento giovedì sull' A22.

I primi cittadini chiedono un incontro urgente al ministro e ai parlamentari del territorio per sbloccare l' iter della riqualificazione del ponte sul Po di Ostiglia-Revere.

«Alla luce dei forti disagi agli automobilisti durati sette ore che hanno penalizzato fortemente il traffico sul ponte di Ostiglia-Revere in seguito alla chiusura di un tratto dell' Autobrennero, chiediamo al Governo un intervento urgente per sbloccare i 20 milioni di euro che sono già nella disponibilità del Provveditorato per la progettazione dell' ampliamento del ponte sul Po».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



casalmaggiore

Interventi sul ponte del Po Il primo tratto è completato

Soddisfazione dopo il sopralluogo della provincia di Parma e del comitato «Verrà rispettato il termine per la conclusione fissato al 5 giugno»

CASALMAGGIORE. Il 30 per cento dei lavori di consolidamento del ponte sul Po Casalmaggiore-Colorno è stato completato. «Il cantiere rispetta i tempi stabiliti dal cronoprogramma»: a fare il punto, il sopralluogo svolto ieri mattina sul cantiere dalle rappresentanze della Provincia di Parma (stazione appaltante) e del comitato TrenoPonteTangenziale. «Un terzo dell'opera è stato portato a termine - afferma il presidente dell'amministrazione provinciale Diego Rossi - e a questo punto si prevede che potrà essere rispettato il termine del 5 giugno 2019 per la fine lavori».

Il cantiere era stato avviato a inizio gennaio. La visita al cantiere ha visto la partecipazione, con Rossi, anche del delegato alla viabilità Giovanni Bertocchi, nonché del sindaco di Colorno Michela Canova con l'assessore alla viabilità Valerio Manfrini.

Sul posto inoltre il progettista ingegner Scaroni, i tecnici delle ditte Micheli e Coimpa (l'associazione temporanea di imprese parmigiane che si è aggiudicata l'appalto), quelli della Provincia di Parma e il vice presidente del Comitato Fausto Salvini.

A illustrare lo stato di avanzamento dei lavori, il direttore del cantiere Paolo Manfredi: «Come richiesto dalla Provincia di Parma, si conta di finire la parte di lavori situati nella golena più a rischio di inondazioni entro due settimane. Entro la settimana prossima, saranno concluse le fondazioni dei ventotto portali in acciaio che sorreggeranno le campate». Un portale completo è stato terminato, e il secondo è stato iniziato: i relativi acciai sono suddivise in quattro squadre. All'opera quindici macchine operatrici tra escavatori, by-bridge e piattaforme elevatrici.

«Da parte della Provincia - assicura Rossi - c'è sempre massima attenzione nel seguire l'evolversi del cantiere. Possiamo dirci soddisfatti: il sopralluogo ci conferma che le imprese stanno lavorando con precisione, attenzione e velocità, ovvero nelle condizioni per rispondere positivamente alle attese dei cittadini. I nostri tecnici e quelli della Provincia di Cremona assicurano massima collaborazione».

MANTOVA 23 FEBBRAIO 2019
GAZZETTA
VIADANA - BOZZOLO - MARCARIA - SABBIONETA 37

Interventi sul ponte del Po Il primo tratto è completato

Soddisfazione dopo il sopralluogo della provincia di Parma e del comitato «Verrà rispettato il termine per la conclusione fissato al 5 giugno»



CASALMAGGIORE. Il 30 per cento dei lavori di consolidamento del ponte sul Po Casalmaggiore-Colorno è stato completato. «Il cantiere rispetta i tempi stabiliti dal cronoprogramma»: a fare il punto, il sopralluogo svolto ieri mattina sul cantiere dalle rappresentanze della Provincia di Parma (stazione appaltante) e del comitato TrenoPonteTangenziale. «Un terzo dell'opera è stato portato a termine - afferma il presidente dell'amministrazione provinciale Diego Rossi - e a questo punto si prevede che potrà essere rispettato il termine del 5 giugno 2019 per la fine lavori».

Il cantiere era stato avviato a inizio gennaio. La visita al cantiere ha visto la partecipazione, con Rossi, anche del delegato alla viabilità Giovanni Bertocchi, nonché del sindaco di Colorno Michela Canova con l'assessore alla viabilità Valerio Manfrini.

Sul posto inoltre il progettista ingegner Scaroni, i tecnici delle ditte Micheli e Coimpa (l'associazione temporanea di imprese parmigiane che si è aggiudicata l'appalto), quelli della Provincia di Parma e il vice presidente del Comitato Fausto Salvini.

A illustrare lo stato di avanzamento dei lavori, il direttore del cantiere Paolo Manfredi: «Come richiesto dalla Provincia di Parma, si conta di finire la parte di lavori situati nella golena più a rischio di inondazioni entro due settimane. Entro la settimana prossima, saranno concluse le fondazioni dei ventotto portali in acciaio che sorreggeranno le campate». Un portale completo è stato terminato, e il secondo è stato iniziato: i relativi acciai sono suddivise in quattro squadre. All'opera quindici macchine operatrici tra escavatori, by-bridge e piattaforme elevatrici.

«Da parte della Provincia - assicura Rossi - c'è sempre massima attenzione nel seguire l'evolversi del cantiere. Possiamo dirci soddisfatti: il sopralluogo ci conferma che le imprese stanno lavorando con precisione, attenzione e velocità, ovvero nelle condizioni per rispondere positivamente alle attese dei cittadini. I nostri tecnici e quelli della Provincia di Cremona assicurano massima collaborazione».

Cade dall'autobotte Camionista trasportato in elicottero a Cremona

POMPONESCO. Un camionista crolla a causa di un incidente sul posto di lavoro. Il camionista è stato trasportato in elicottero a Cremona.

VIADANA. Ambientalisti in campo sulle Aia di Frati e Savioia

VIADANA. Le associazioni ambientaliste chiedono un sopralluogo al presidente della Provincia...

Sacchi di rifiuti nel cortile della scuola

VIADANA. Alcuni sacchi di rifiuti sono stati trovati nel cortile della scuola.

VIADANA. Nuovo gestore professionale per la pulizia della viabilità.

IN BREVE

Disastro Blinchi di Cherochyl Via all'accoltazione...

Coopzoo Raccolta differenziata Piave al sabato...

Disastro Martedì sera Consiglio comunale...

Disastro No alle bombollette con la schiuma...

Incendio Barile del Po Brando per il territorio...

Incendio Nuovo gestore professionale per la pulizia della viabilità...

«Anche per un profano come me - aggiunge la Canova - è evidente che il cantiere procede bene, presupposto necessario per sperare in una conclusione dei lavori nel rispetto dei tempi. Vorrei sottolineare inoltre che un lavoro ben fatto è garanzia anche per il futuro». Soddisfazione viene espressa pure dal comitato TrenoPonteTangenziale: «Siamo molto contenti - assicura Salvini - perché vediamo che i lavori vanno avanti in modo celere e il ponte viene rinforzato bene». Il ponte è chiuso al traffico, causa gravi pericoli per la sicurezza del transito, dal settembre 2017.

--Riccardo Negri BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Ostiglia, Anas pensa alla realizzazione di un nuovo ponte

Troppo stretta la campata ferroviaria per poter dare garanzie. Nel frattempo i sindacati scrivono al ministro Danilo Toninelli

OSTIGLIA/BORGO M.NO Il ponte di Ostiglia e Revere? Meglio ricostruirlo ex novo piuttosto che adattare un esistente che si rivelerebbe inadeguato alle esigenze di traffico: è l'idea su cui starebbe lavorando Anas e per la quale - stante la conferma dello stanziamento di 20 milioni ma anche dei 250 milioni individuati dal Governo per i ponti sul Po - è iniziato un pressing nei confronti del Ministero delle Infrastrutture.

Pressing cui si uniscono i sindacati di Ostiglia e Borgo Mantovano che in una lettera chiedono un incontro urgente con il ministro Danilo Toninelli.

L'idea - non si può parlare ancora di progettazione - è stata presa in considerazione da parte di Anas tenendo conto che l'utilizzo della campata ferroviaria per il traffico su gomma risulterebbe scomodo per la ristrettezza della stessa: a questo punto, è la valutazione di Anas, meglio ricostruire ex novo il ponte salvando - qualora i test che saranno effettuati diano esito positivo - solo le fondamenta. La notizia è accompagnata da un pressing, a tutti i livelli, nei confronti del ministero delle infrastrutture e trasporti perché entro il 2019 parta la progettazione definitiva del manufatto. Pressing che - ha confermato

anche il consigliere regionale M5S Andrea Fiasconaro - sarà effettuato anche da Regione Lombardia; e presing che arriva anche dai sindacati di Ostiglia e Borgo Mantovano: Valerio Primavori e Alberto Borsari hanno scritto ieri al ministro Danilo Toninelli, anche in ragione dei disagi registrati dalla deviazione del traffico pesante a causa di una serie di incidenti in A22: «Si sono verificati ingorghi e code chilometriche che hanno compromesso la viabilità e la circolazione dei veicoli per circa 7 ore, con disagi ai pendolari e agli utenti del vicino ospedale di Pieve di Coriano - si legge nella lettera - Questa è una situazione insostenibile che si ripete ormai costantemente, e che richiede un'attenzione particolare e immediata da parte degli enti competenti, non più procrastinabile nel tempo.

Chiediamo un incontro al Ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, ai parlamentari mantovani del territorio, per trovare una soluzione definitiva al problema annoso della necessaria riqualificazione di una infrastruttura strategica per il collegamento nord -sud».

SABATO 23 FEBBRAIO 2019 la Voce di Mantova 23

PROVINCIA

VALUTAZIONE
ANALISI IN CORSO

di Nicola Antonietti

DISTICCA/BORGO M.NO Il ponte di Ostiglia e Revere? Meglio ricostruirlo ex novo piuttosto che adattare un esistente che si rivelerebbe inadeguato alle esigenze di traffico: è l'idea su cui starebbe lavorando Anas e per la quale - stante la conferma dello stanziamento di 20 milioni ma anche dei 250 milioni individuati dal Governo per i ponti sul Po - è iniziato un pressing nei confronti del Ministero delle Infrastrutture.

Pressing cui si uniscono i sindacati di Ostiglia e Borgo Mantovano che in una lettera chiedono un incontro urgente con il ministro Danilo Toninelli.

L'idea - non si può parlare ancora di progettazione - è stata presa in considerazione da parte di Anas tenendo conto che l'utilizzo della campata ferroviaria per il traffico su gomma risulterebbe scomodo per la ristrettezza della stessa: a questo punto, è la valutazione di Anas, meglio ricostruire ex novo il ponte salvando - qualora i test che saranno effettuati diano esito positivo - solo le fondamenta. La notizia è accompagnata da un pressing, a tutti i livelli, nei confronti del ministero delle infrastrutture e trasporti perché entro il 2019 parta la progettazione definitiva del manufatto. Pressing che - ha confermato

anche il consigliere regionale M5S Andrea Fiasconaro - sarà effettuato anche da Regione Lombardia; e presing che arriva anche dai sindacati di Ostiglia e Borgo Mantovano: Valerio Primavori e Alberto Borsari hanno scritto ieri al ministro Danilo Toninelli, anche in ragione dei disagi registrati dalla deviazione del traffico pesante a causa di una serie di incidenti in A22: «Si sono verificati ingorghi e code chilometriche che hanno compromesso la viabilità e la circolazione dei veicoli per circa 7 ore, con disagi ai pendolari e agli utenti del vicino ospedale di Pieve di Coriano - si legge nella lettera - Questa è una situazione insostenibile che si ripete ormai costantemente, e che richiede un'attenzione particolare e immediata da parte degli enti competenti, non più procrastinabile nel tempo.

Chiediamo un incontro al Ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, ai parlamentari mantovani del territorio, per trovare una soluzione definitiva al problema annoso della necessaria riqualificazione di una infrastruttura strategica per il collegamento nord -sud».

Ostiglia, Anas pensa alla realizzazione di un nuovo ponte

Troppo stretta la campata ferroviaria per poter dare garanzie. Nel frattempo i sindacati scrivono al ministro Danilo Toninelli



PARMA-BRESCIA, FORATINI (PD): NON RISULTA FINANZIATA L'ELETTRIFICAZIONE DELLA LINEA

Mantova. Ai pendolari non bastano le lunghe attese di tutti i giorni: anche perché del servizio ferroviario del Partito Democratico Antonio Foratini si è un uomo che ha come obiettivo principale il governo italiano nella gestione della linea ferroviaria Parma-Brescia, transito - come il suo - al di fuori del territorio provinciale ma frequentazione usata da viaggiatori e pendolari mantovani - nel nome di fantasia per l'identificazione della Parma-Brescia è stata annunciata, che al momento non esiste nessun finanziamento: questo è quanto ha spiegato il consigliere regionale, che dopo anche la carica di segretario provinciale del Dm, si è affrontato al tema degli investimenti previsti in termini di 185 che prevede un investimento di 14 milioni, di cui uno per ogni stazione del governo provinciale. «Dal 2013 al 2025 si prevedono investimenti per altri 6 miliardi, di cui non c'è ancora traccia, perché devono ancora essere reperiti», specifica Antonio Foratini. «L'obiettivo che punta all'analisi governo, Anas ha fatto un lavoro - consiglia la consigliere d'area - Gli incidenti non servono, i pendolari vogliono risultati». (G.M.)

PEGNOGINA - AMMINISTRATIVE 2019

Pd, un percorso aperto a tutti per individuare il candidato

Carta: la soluzione migliore è comunque pensare a una lista civica che ricomprenda anche il partito

PEGNOGINA

Oggi la presentazione del libro del poeta-operaio Bruno Mazzacari

PEGNOGINA Quanto sia difficile comporre il pubblico per un poeta di una volta. La sua è una poesia che si è scritta in un tempo in cui la cultura era ancora un mestiere. E oggi? In questi giorni il poeta-operaio Bruno Mazzacari, nato che per una notte ha scritto il libro del poeta-operaio. Il libro è stato presentato giovedì 22 febbraio alle 18.30 presso la Sala Etrusca di via S. Francesco dal nuovo sindaco Riccardo Lorenzi. Sarà presente l'autore. L'ingresso è gratuito. L'organizzazione è a cura di...

Ponte sul Po, realizzato il 30% dei lavori Il cantiere chiuderà il 5 giugno

CASALMAGGIORE Proseguono velocemente, e come da calendario, i lavori al ponte sul Po di Casalmaggiore: proprio ieri l'annuncio che il cantiere è ormai giunto al 30% del completamento. Tutto fa pensare, dunque che i lavori si chiuderanno il 5 giugno, come preventivato.

«C'è sempre grande attenzione da parte della Provincia di Parma nel seguire l'evol versi del cantiere - spiega il presidente della Provincia di Parma Diego Rossi -. Siamo soddisfatti: il sopralluogo ci conferma che le imprese stanno lavorando con precisione, attenzione e velocità, tutte le condizioni per rispondere positivamente alle attese dei cittadini. Massima la collaborazione da parte dei nostri tecnici e di quelli della Provincia di Cremona». Questo quanto emerso dal sopralluogo effettuato ieri mattina al cantiere dal presidente della Provincia di Parma Diego Rossi con il Delegato alla viabilità Giovanni Bertocchi, il sindaco di Colorno Michela Canova e l'assessore alla Viabilità Valerio Manfrini. Presenti anche il progettista ing. Scaroni, i tecnici dell'Ati Micheli - Coimpa e i tecnici della Provincia di Parma Annoni e Botta, il vicepresidente del comitato TrenoPonteTangenziale Fausto Salvini.

Buone notizie, dunque per l'avanzamento dei lavori di messa in sicurezza del ponte sul Po, chiuso dal 7 settembre 2017, per gravi danni strutturali. In base a quanto illustrato dal direttore del cantiere Paolo Manfredi si conta di finire la parte di golena più a rischio di inondazioni entro due settimane; entro la settimana prossima, invece, saranno concluse le fondazioni dei 28 portali in acciaio che sorreggono le campate (un portale completo è stato terminato e il secondo è stato iniziato) mentre gli acciai sono già in cantiere.

In questi giorni stanno lavorando contemporaneamente circa 50 persone, divise in 4 squadre, con 15 macchine operatrici, tra escavatori, by-bridge e piattaforme elevatrici. Un risultato di cui si sono detti soddisfatti anche il sindaco di Colorno ed il comitato Tpt.

OGGIO-PO
Sabato 23 febbraio 2019

Ponte sul Po, realizzato il 30% dei lavori Il cantiere chiuderà il 5 giugno

Cade dall'autobotte: 63enne elitrasmportato a Cremona

I funerali a San Martino dall'Argine

Approvato il bilancio di previsione 2019

Perché riformare "Guardiano alla ripresa del Comune"